



COMUNE DI ORTUERI

***Relazione Finanziaria  
al Conto di Bilancio 2017***

## **INTRODUZIONE**

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione sulla gestione dell'ente che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile. Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea).. La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali

risorse;

Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 che la Giunta Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale, è composto, secondo quanto stabilito dall' articolo 227, comma 1, del TUEL, da:

1. Conto del Bilancio,
2. Conto del Patrimonio;

Con riferimento all'art.232 del TUEL che testualmente recita:

1. *((Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

2. *Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017.))*

Con deliberazione n. 16 del 27.04.2018 questo Ente ha esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato al 2019 con riferimento all'esercizio finanziario 2018.

Il Rendiconto è corredato dai seguenti allegati obbligatori di cui all'articolo 11 comma 4 del D.Lgs 118/2011:

- Il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- La tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- La tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- Il prospetto dei dati SIOPE;
- L'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza;
- L'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- La relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dall'articolo 151, comma 6 del TUEL;
- La relazione del collegio dei revisori dei conti;

Sono inoltre allegati i documenti previsti dall'articolo 227, comma 5, del TUEL:

- a) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- b) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

#### **Premesso che:**

con la deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 31.03.2017 è stato approvato, Il Documento Unico di Programmazione 2017/2019;

con la deliberazione n.7 del 31.03.2017 è stato approvato il bilancio di previsione 2017/2019;

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

- deliberazione del C.C. n. 3 del 31.03.2017 di approvazione delle tariffe TARI;
- deliberazione di C.C. n. 4 del 31.03.2017 conferma delle aliquote e delle detrazioni l'IMU;
- deliberazione n.5 del 31.03.2017 di conferma dell'azzeramento dell'aliquota della tassa sui servizi indivisibili (TASI) per tutte le tipologie di immobili;

Con deliberazione della G.M. 12 del 10.03.2017 sono stati confermati i costi e le tariffe dei seguenti servizi:

- per la concessione dei manufatti cimiteriali le tariffe adottate con deliberazioni della G.C. n. 7/2008, 91/2011 e n. 9/2013;
- per la concessione di edicole funerarie le tariffe adottate con deliberazione di G.C. n. 35 del 21.05.2009;
- per il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche le tariffe adottate con deliberazione del C.C. n. 3 del 20.01.1999;

- per l'imposta sulla pubblicità le tariffe adottate con deliberazione di C.C. n. 10 del 15.02.1996;  
 - per le tariffe del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al capo I° del D.lgs. n. 507/93;  
 - per l'addizionale comunale all'Irpef l'aliquota stabilita con deliberazione di C.C. n. 47 del 22.12.1999;  
 Con deliberazione della G.M. n. 13 del 10.03.2017 sono stati destinati ad interventi sulla viabilità i proventi delle sanzioni per la violazione al codice della strada.

Nel corso della gestione 2017, con i seguenti atti, sono state apportate le variazioni al bilancio di previsione:

variazioni adottate in via d'urgenza dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art.175, comma 4 e 5 del TUEL:

- n.20 del 01.04.2017 ratificata con deliberazione del CC n. 12 del 23.05.2017;
- n.41 del 24.06.2017 ratificata con deliberazione del CC n.18 del 25.07.2017;
- n.53 del 28.07.2017 ratificata con deliberazione del CC n.31 del 29.09.2017;

variazioni adottate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'art.175 comma 5-*bis* del TUEL:

- n.19 del 11.04.2017 Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2016 e contestuale variazione;
- n. 25 del 28.04.2017; n.42 del 27.06.2017;n.74 del 14.11.2017.

variazioni adottate dal consiglio Comunale ai sensi dell'art.175 comma 2 del TUEL:

n. 19 del 25.07.2017 assestamento generale del bilancio 2017/2019; n.32 del 13.10.2017; n.36 del 27.11.2017.

Variazioni adottate dal responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art.175, comma 5- *quarter*:  
 determinazione n. 102 del 10/08/2017 e determinazione n. 165 del 14.12.2017.

## 1.00 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esame del rendiconto oggetto della presente indagine, costituisce strumento di verifica ed analisi della gestione complessiva delle risorse dell'Ente in una prospettiva di garanzia e tutela dell'equilibrio economico-finanziario nei suoi termini di legalità, regolarità contabile e di raffronto fra obiettivi indicati nella programmazione di bilancio e risultati rappresentati nel rendiconto. Esso è diretto alla determinazione ed alla dimostrazione dei risultati della gestione finanziaria in funzione alla finalità autorizzatoria del bilancio preventivo.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco d'informazioni che interessano la gestione di competenza, di cassa, dei residui, per determinare il risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine.

Passando all'analisi dei dati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro Ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario d'amministrazione pari ad € **3.081.567,64** riportato nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	3.244.532,74		
Riscossioni	241.741,86	1.599.985,56	1.841.727,42
Pagamenti	363.075,83	1.381.381,92	1.744.457,75

Fondo di cassa al 31 dicembre	3.123.198,77	218.603,64	3.341.802,41
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			3.341.802,41
Residui attivi	476.866,34	321.671,40	798.537,74
Residui passivi	133.395,72	514.194,47	647.590,19
DIFFERENZA	3.466.669,39	26.080,57	3.492.749,96
FPV PER SPESE CORRENTI			110.537,59
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			300.644,73
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</b>			<b>3.081.567,64</b>

### 1.10 La scomposizione del risultato d'amministrazione

L'avanzo di amministrazione è calcolato come somma algebrica del fondo di cassa al 31 dicembre, più i residui attivi, meno i residui passivi, meno i Fondi Pluriennali di Spesa, parte corrente e parte capitale.

A fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si procede alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dalla nuova formulazione dell'art. 187 del D. Lgs. 267/2000
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile, così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dall'Allegato 10, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

Avanzo di Amministrazione	
Avanzo di amministrazione al 31/12	3.081.567,64
Parte Accantonata	347.965,39
Parte Vincolata	1.315.198,30
Parte destinata agli investimenti	474.194,55
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE</b>	<b>944.209,40</b>

Parte Accantonata	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	307.363,61
Fondo anticipazione liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	16.171,00
Altri Accantonamenti	24.430,78
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>347.965,39</b>

Parte Vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	41.322,76
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.259.475,54
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	14.400,00
Altri vincoli da specificare	0,00
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>1.315.198,30</b>

## 1.15 Analisi della composizione del Risultato di Amministrazione

### Quote Accantonate

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

In occasione dell'approvazione del rendiconto si effettua un'ulteriore verifica della congruità dell'accantonamento e della consistenza del FCDE, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto sia degli esercizi precedenti.

In tale occasione l'ente procede :

- a) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate, l'eventuale nuovo importo complessivo dei residui a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;
- b) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto a) che precede, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto 5.2 predisposto al 01/01/2015 in sede di riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.
- c) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b).
- d) Con riferimento alla lettera b), la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:
  - media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

*Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo, è*

necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo stesso; qualora risulta superiore è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo.

In sede di redazione di rendiconto viene verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nell'avanzo.

ND	Descrizione	Var +/-	Previsioni definitive
1	Quota accantonata al FCDE nel risultato di amministrazione al 01.01.2017	+	211.056,10
2	Quote stanziare nel bilancio di previsione 2017	+	37.216,20
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	
4	<b>Totale risorse disponibili al 31.12.2017</b>	=	<b>248.272,30</b>
5	<b>FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017</b>		<b>307.363,61</b>
6	Quote da reperire tra i fondi liberi (se il p.4 è negativo)		0,00
7	Quota da svincolare (se il p.4 è positivo)		59.091,31

Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL).

	Residui Attivi	Residui Attivi Eser. Prec.	Totale Attivi	Importo Minimo Fondo	FCDE	% FCDE
<b>FCDE PARTE CORRENTE</b>	68.294,41	249.198,64	317.493,05	307.363,61	307.363,61	96,81
<b>FCDE C/CAPITALE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	68.294,41	249.198,64	317.493,05	307.363,61	307.363,61	96,81

Nella costituzione del FCDE a rendiconto si è ritenuto, in via precauzionale, accantonare i crediti derivanti da residui attivi relativi alla Tarsu (anni 2000/2012)-Tares e Tari per l'intero importo risultante al 31.12.2017, in quanto la media delle riscossioni in conto residui registrata al 31.12.2017 è inferiore al 15%.

#### PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2017.

entrata	I.C.I. imposta comunale sugli immobili recupero evasione						rif. Bilancio 110108 cap. 10		
anno	Residui al 01/01	% di riduzioni (1)	Residui al 01/01 ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% acc.to 100% - media%	Totale residui al 31/12/2016	Importo FCDE calcolato	Importo FCDE effettivamente accantonato
2013	7.629,92	0,00	7.629,92	1.376,82					
2014	6.253,10	0,00	6.253,10	334,61					
2015	5.918,49	0,00	5.918,49	899,42					
2016	5.019,07		5.019,07	706,66					
2017	4.312,41		4.312,41	740,97					
			<b>29.132,99</b>	<b>4.058,48</b>	<b>13,93%</b>	<b>86,07%</b>	<b>3.571,44</b>	<b>3.073,94</b>	<b>3.571,44</b>
entrata	I.C.I. imposta comunale sugli immobili accertamenti anni pregressi						rif. Bilancio 110106 cap. 200		

anno	Residui al 01/01	% di riduzione (1)	Residui al 01/01 ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% accantonamento (100%-media%)	Totale residui al 31/12/2016	Importo FCDE calcolato	Importo FCDE effettivamente accantonato
2013	5.780,53	0,00	5.780,53	208,01					
2014	5.572,52	0,00	5.572,52	19,65					
2015	5.552,87	0,00	5.552,87	926,48					
2016	2.775,50		2.775,50	109,89					
2017	2.665,61		2.665,61	212,78					
			<b>22.347,03</b>	<b>1.476,81</b>	<b>6,61%</b>	<b>93,39%</b>	<b>2.452,83</b>	<b>2.290,70</b>	<b>2.452,83</b>

entrata		TARSU taxa smaltimento rifiuti ss.uu				rif. Bilancio 110151 cap.650				
anno	Residui al 01/01	% di riduzione (1)	Residui al 01/01 ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% accantonamento (100%-media%)	Totale residui al 31/12/2016	Importo FCDE calcolato	Importo FCDE effettivamente accantonato	
2013	293.884,92	0,00 %	293.884,92	76.375,34						
2014	216.832,52	0,00 %	216.832,52	73.582,13						
2015	143.250,39	0,00 %	143.250,39	15.113,56						
2016	122.789,64		122.789,64	3.904,76						
2017										
			<b>895.642,35</b>	<b>172.229,77</b>	<b>19,23%</b>	<b>80,77%</b>	<b>115.630,90</b>	<b>93.395,08</b>	<b>115.630,90</b>	

entrata		tassa smaltimento rifiuti ss.uu addizionale ECA-MECA				rif. Bilancio 110151 cap. 660				
anno	Residui al 01/01	% di riduzione (1)	Residui al 01/01 ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% accantonamento (100%-media%)	Totale residui al 31/12/2016	Importo FCDE calcolato	Importo FCDE effettivamente accantonato	
2013	7.300,47	0,00%	7.300,47							
2014	7.300,47	0,00%	7.300,47							
2015	7.300,47	0,00%	7.300,47							
2016	7.300,47		7.300,47							
2017	7.300,47		7.300,47	0,00						
			<b>36.052,35</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>100%</b>	<b>7.300,47</b>	<b>7.300,47</b>	<b>7.300,47</b>	

entrata		TARES/TARI tributo comunale sui rifiuti e sui servizi				rif. Bilancio 110161 cap.651				
---------	--	---	--	--	--	------------------------------	--	--	--	--

anno	Residui al 01/01	% di riduzione (1)	Residui al 01/01 ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% accantonamento (100%-media %)	Totale residui al 31/12/2016	Importo FCDE calcolato	Importo FCDE effettivamente accantonato
2013	0,00	0,00 %	0,00	0,00					
2014	55.780,47	0,00 %	55.780,47	17.549,62					
2015	71.615,25	0,00 %	71.615,25	19.597,04					
2016	100.318,85		100.318,85	15.812,14					
2017	138.441,22		138.441,22	18.198,22					
			<b>366.155,79</b>	<b>71.157,02</b>	<b>19,43%</b>	<b>80,57%</b>	<b>177.792,37</b>	<b>143.247,32</b>	<b>177.792,37</b>

entrata		Fitti di locazione immobili di proprietà dell'Ente				rif. Bilancio 310003 cap 4050			
anno	Residui al 01/01	% di riduzione (1)	Residui al 01/01 ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	% accantonamento (100%-media %)	Totale residui al 31/12/2016	Importo FCDE calcolato	Importo FCDE effettivamente accantonato
2013	3.868,40	0,00%	3.868,40	2.300,00					
2014	3.368,40	0,00%	3.368,40	1.800,00					
2015	3.600,00	0,00%	3.600,00	1.800,00					
2016	1.800,00		1.800,00	1.800,00					
2017	1.800,00		1.800,00	1.800,00					
			<b>14.436,00</b>	<b>9.500,00</b>	<b>65,80 %</b>	<b>34,20%</b>	<b>1.800,00</b>	<b>615,60</b>	<b>615,60</b>

#### Calcolo FCDE a Rendiconto secondo il metodo ordinario

Media riscossioni in c/residui	Importo FCDE calcolato	Importo FCDE effettivamente accantonato
<b>317.493,05</b>	<b>249.923,11</b>	<b>307.363,61</b>

#### Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Si ritiene in sede di rendiconto accantonare la somma complessiva di € 16.171,00 (comprensiva delle spese di giudizio) relativa alla causa Comune/ Musu Pierluigi inerente un esproprio per il quale il sig. Musu ha proposto ricorso in corte d'Appello, in ordine all'indennità riconosciuta dall'ente.

## Fondo passività potenziali

Nel corso dell'esercizio 2017 si registrano le seguenti passività potenziali:

Passività potenziale	Cap. di bilancio	Importo	Importo da accantonare a Fondo
Indennità di fine mandato del Sindaco	800	650,74	650,74
<b>totale</b>		<b>650,74</b>	<b>650,74</b>

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo passività potenziali nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	44.425,31
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016	+	650,74
	Utilizzi (riscossioni quote mutui assistiti dallo Stato)	-	5.164,22
3	Diritti di rogito +oneri riflessi 2015/2016	-	12.269,00
4	Svincolo quota diritti di rogito anno 2014 erroneamente accantonata (rettifica)	-	3.212,05
5	<b>Fondo passività potenziali al 31/12/2017</b>	=	<b>24.430,78</b>

## Quote vincolate

Vincoli derivanti da leggi e principi contabili:

tipologia	anno	Importo accertato 01.01	accertato	Risorse al 31.12.2017
Spese correnti	2015	5.730,02	0,00	5.730,02
Entrate extratributarie	2015	20.170,00	0,00	20.170,00
Entrate per investimenti	2015	4.393,23	0,00	4.393,23
Spese correnti	2017	0,00	11.029,51	11.029,51
<b>Totale</b>		<b>30.293,25</b>	<b>11.029,51</b>	<b>41.322,76</b>

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

tipologia	anno	Importo accertato 01.01	Importo impegnato	Risorse al 31.12.2017
Entrate per investimenti	2015	14.400,00	0,00	14.400,00
<b>Totale</b>		<b>14.400,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.400,00</b>

Vincoli derivanti da trasferimenti:

tipologia	anno	Importo accertato	Utilizzi e/o riduzioni	Risorse al 31.12.2017
Gestione corrente	2007/2014	134.412,31	5.680,00	128.732,31
gestione investimenti	2007/2014	143.376,39	0,00	143.376,39
<b>Totale</b>		<b>277.788,70</b>	<b>5.680,00</b>	<b>272.108,70</b>

Da riaccertamento straordinario al 01.01.2015

tipologia	anno	Importo accertato	Utilizzi e/o riduzioni	Risorse al 31.12.2017
Gestione corrente	2015	247.360,47	14.197,41	233.163,06
Gestione investimenti	2015	331.847,62	0,00	331.847,62
<b>Totale</b>		<b>579.208,09</b>	<b>14.197,41</b>	<b>565.010,68</b>

Da riaccertamento ordinario al 31.12.2015

tipologia	anno	Importo accertato	Utilizzi e/o riduzioni	Risorse al 31.12.2017
<b>Gestione corrente</b>	2015			
Riscossioni correlate a spese non perfezionate		74.765,82	61.956,95	12.808,87
Economie di spesa		77.695,39	691,66	77.003,73
<b>totale</b>		<b>152.461,21</b>	<b>62.648,61</b>	<b>89.812,60</b>
<b>Gestione investimenti</b>	2015			
Riscossioni correlate a spese non perfezionate		181.500,49	4.813,38	176.687,11
Economie di spesa		145.257,76	0,00	145.257,76
<b>totale</b>		<b>326.758,25</b>	<b>4.813,38</b>	<b>321.944,87</b>

Da riaccertamento ordinario al 31.12.2017

tipologia	anno	Importo accertato	Utilizzi e/o riduzioni	Risorse al 31.12.2017
<b>Gestione corrente</b>	2017			
Riscossioni correlate a spese non perfezionate		7.745,68	0,00	7.745,68
Economie di spesa		2.853,01	0,00	2.853,01
<b>totale</b>		<b>10.598,69</b>		<b>10.598,69</b>
<b>Gestione investimenti</b>	2017			
Riscossioni correlate a spese non perfezionate		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Economie di spesa		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Quota dell'avanzo destinata agli investimenti

tipologia	anno	Importo accertato 01.01.2017	utilizzi	Accertato 2017	Risorse al 31.12.2017
Gestione investimenti					
	2015	293.446,02	6.960,32		286.485,70
	2016	41.220,80	0,00		41.220,80
	2017	0,00	0,00	146.488,05	146.488,05
<b>Totale</b>		<b>334.666,82</b>	<b>6.960,32</b>	<b>146.488,05</b>	<b>474.194,55</b>

Per il dettaglio delle singole voci che costituiscono la quota vincolata e destinata dell'avanzo si rinvia al prospetto allegato al rendiconto.

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti degli indicatori sintetici. Pertanto si passa ad un approccio valutativo dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso:

- a) il risultato della gestione di competenza;

b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, facilitano una lettura più approfondita del rendiconto dell'Ente, con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.

## 1.20 La gestione di competenza

La gestione di competenza esprime le risultanze contabili dell'esercizio, cioè la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale, incluso l'avanzo applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente:

ENTRATE	ANNO 2017			
DESCRIZIONI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME ACCERTATE	%
AVANZO	6.960,32	106.568,72	106.568,72	3,98
F.P.V. PARTE CORRENTE	0,00	34.290,99	34.290,99	1,28
F.P.V. PARTE CAPITALE	0,00	617.116,55	617.116,55	23,03
TITOLO 1	449.050,04	456.794,14	459.671,94	17,15
TITOLO 2	967.608,94	1.003.778,96	893.085,05	33,33
TITOLO 3	106.812,89	134.264,31	65.146,46	2,43
TITOLO 4	205.870,79	376.003,54	221.814,81	8,28
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	99.933,28	99.933,28	99.933,28	3,73
TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	485.600,00	485.600,00	182.005,42	6,79
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.321.836,26</b>	<b>3.314.350,49</b>	<b>2.679.633,22</b>	<b>100,00</b>
SPESE	ANNO 2017			
DESCRIZIONI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME IMPEGNATE	%
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	1.428.268,56	1.522.995,90	1.166.400,55	50,56
F.P.V. PARTE CORRENTE	0,00	110.537,59	110.537,59	4,79
TITOLO 2	334.764,39	821.368,96	473.967,11	20,55
F.P.V. PARTE CAPITALE	0,00	300.644,73	300.644,73	13,03
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	73.203,31	73.203,31	73.203,31	3,17
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	485.600,00	485.600,00	182.005,42	7,90
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.321.836,26</b>	<b>3.314.350,49</b>	<b>2.306.758,71</b>	<b>100,00</b>

Ulteriori considerazioni sull'avanzo di amministrazione scaturiscono dallo scomposizione dello stesso

secondo una classificazione consolidata, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro Ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Accertamenti in c/competenza	Impegni in c/competenza	DIFFERENZA
<b>Risultato del Bilancio corrente</b>	1.541.602,84	1.350.141,45	191.461,39
<i>(Entrate correnti - Spese correnti - Quota capitale mutui)</i>			
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b>	956.024,96	774.611,84	181.413,12
<i>(Entrate c/capitale - Spese c/capitale)</i>			
<b>Risultato del Bilancio movimento di fondi</b>	0,00	0,00	0,00
<i>(Entrate movimento fondi - Spese movimento fondi)</i>			
<b>Risultato del Bilancio di terzi</b>	182.005,42	182.005,42	0,00
<i>(Entrate c/terzi - Spese c/terzi)</i>			
<b>TOTALE</b>	<b>2.679.633,22</b>	<b>2.306.758,71</b>	<b>372.874,51</b>

Occorre sinteticamente far presente che:

- a) il **Bilancio corrente** evidenzia le entrate e le spese per il funzionamento dell'Ente, finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione;
- b) il **Bilancio investimenti** fa riferimento alla gestione attivata per la realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'Ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- c) il **Bilancio per movimenti di fondi** presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa prive di contenuti economici;
- d) il **Bilancio della gestione per conto di terzi** rappresentate da quelle operazioni di credito/debito estranee al patrimonio dell'Ente.

### 1.21 L'equilibrio del Bilancio corrente

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale sono finanziate con entrate correnti.

Il novellato articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 così recita:

*“ ... Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità”*

La norma prevede, oltre al pareggio finanziario complessivo anche un ulteriore vincolo finanziario detto di parte corrente o situazione economica.

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza. L'equilibrio di parte corrente è quindi uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale.

<b>EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE</b>		ACC/IMP
a) FPV Parte corrente	(+)	34.290,99
b) Titolo I - Entrate tributarie	(+)	459.671,94
c) Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	893.085,05
d) Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	65.146,46
A) Totale Entrate (a+b+c+d)	(=)	<b>1.452.194,44</b>
e) Entrate titolo 4.02.06	(+)	0,00
f) Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	10.200,00
g) <i>Avanzo applicato alle spese correnti</i>	(+)	99.608,40
h) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(+)	0,00
i) Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00
B) Totale rettifiche Entrate correnti (e-f+g+h+i)	(=)	<b>89.408,40</b>
<b>E1) TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTE (A+B)</b>	<b>(=)</b>	<b>1.541.602,84</b>
j) Titolo I - Spese correnti (di cui € 34.290,99 FPV)	(+)	1.276.938,14
k) Titolo IV - Rimborso di prestiti	(+)	73.203,31
C) Totale Spese titoli I, IV (j+k)	(=)	<b>1.350.141,45</b>
l) Titolo II MacroAgg. 04 – Altri Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
m) Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	0,00
n) Entrate da accensione di prest. Dest. A estins. Anticip. dei prestiti	(+)	0,00
D) Totale rettifiche Spese correnti (l+m+n)	(=)	<b>0,00</b>
<b>S1) TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (C+D)</b>	<b>(=)</b>	<b>1.350.141,45</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (E1-S1)</b>	<b>(=)</b>	<b>191.461,39</b>

Dall'analisi della tabella si evince che l'equilibrio della gestione corrente è stato rispettato.

### 1.22 L'equilibrio del bilancio investimenti

La previsione di una opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate. In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera.

A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza. Il risultato finanziario della gestione degli investimenti (gestione competenza) presenta sempre un pareggio (escludendo l'applicazione dell'avanzo utilizzato o delle entrate correnti).

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese d'investimento, ai sensi dell'art. 199 del D. Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle

- spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187;
- mutui passivi;
- altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		ACC/IMP
a) FPV Parte capitale	(+)	617.116,55
b) Titolo IV - Entrate in conto capitale	(+)	221.814,81
c) Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
d) Titolo VI - Entrate da accensione di prestiti	(+)	99.933,28
<i>A) Totale Entrate (a+b+c+d)</i>		(=) 938.864,64
e) Titolo 5.02 – Riscossioni crediti di breve termini	(-)	0,00
f) Titolo 5.03 – Riscossione crediti di medio lungo termine	(-)	0,00
g) Titolo 5.04 – Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
h) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(-)	0,00
i) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	0,00
l) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	10.200,00
m) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	6.960,32
<i>B - Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-e-f-g-h-i+l+m)</i>		(=) 17.160,32
<b>E2) TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A+B)</b>		<b>(=) 956.024,96</b>
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	774.611,84
<i>C) Totale Spese titolo II</i>		(=) 774.611,84
n) Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
o) Titolo 3.01 – Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0,00
<i>D) Totale rettifiche spese Bilancio investimenti(-n+o)</i>		(=) 0,00
<b>S2) TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (C-D)</b>		<b>(=) 774.611,84</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI</b>		<b>181.413,12</b>

Il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle rate di ammortamento deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti. In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

### 1.23 L'equilibrio del bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'Ente, non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo, o nell'acquisto e nella realizzazione di beni ad uso durevole. Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di pura natura finanziaria che sono denominati con il termine tecnico di Movimento Fondi.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'Ente locale si avrà il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di

entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da comprendere in esso:

- a) le riduzioni di attività finanziarie ad eccezione della tipologia 100
- b) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- c) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- d) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate} = \text{Spese}$$

Al termine dell'esercizio, si riscontra una situazione contabile pari a zero in quanto questo Ente non ha attivato le operazioni di cui alle lettere a), b), c), e d).

#### 1.24 L'equilibrio del Bilancio di Terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, come i movimenti fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Ente trattandosi generalmente di tutte quelle poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo 9 ed al titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute previdenziali, le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, gli accantonamenti per Iva (splyt payment).

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo IX Entrate} = \text{Titolo VII Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia il rispetto dell'uguaglianza imposta dalla legge.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		Importo
<b>E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi</b>	(+)	<b>182.005,42</b>
<b>S4) Totale Spese del Bilancio di terzi</b>	(-)	<b>182.005,42</b>
<b>R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)</b>	(=)	<b>0,00</b>

#### 1.30 La gestione dei residui

Il risultato della gestione residui scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

In particolare l'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011, "al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono,

annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. (...)

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

In aggiunta il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui, recita: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- ✓ la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- ✓ l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- ✓ il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- ✓ la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.38 del 06.04.2018.

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI</b>	<b>IMPORTI</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio	3.244.532,74
Riscossioni	241.741,86
Pagamenti	363.075,83
Fondo di cassa al 31 dicembre	3.123.198,77
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
<b>DIFFERENZA</b>	<b>3.123.198,77</b>
Residui attivi	476.866,34
Residui passivi	133.395,72
<b>TOTALE</b>	<b>3.466.669,39</b>

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	484.225,41	482.727,81	-0,31 %
Risultato del Bilancio investimenti	247.443,72	223.023,10	-9,87 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	12.857,29	12.857,29	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>744.526,42</b>	<b>718.608,20</b>	<b>-3,48 %</b>

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui conservati	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	484.225,41	2,40	1.500,00	249.223,44	233.504,37	48,22%
Gestione capitale	247.443,72	0,00	24.420,62	223.023,10	0,00	0,00%
Servizi conto terzi	12.857,29	0,00	0,00	4.619,80	8.237,49	64,07%
<b>TOTALE</b>	<b>744.526,42</b>	<b>2,40</b>	<b>25.920,62</b>	<b>476.866,34</b>	<b>241.741,86</b>	

I **minori residui attivi** registrati nella parte corrente sono relativi alle seguenti voci:

€ 1.500,00 a minori entrate da contributi regionali;

€ 24.420,62 a minori trasferimenti della RAS correlati ad una riduzione di residui passivi di pari importo;

Alla fine dell'esercizio i residui attivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano le seguenti voci:

**ANNO 2010 e precedenti € 113.800,58 di cui:**

€ 90.856,95 Tassa rifiuti solidi urbani (TARSU) iscritta a ruolo e attualmente in riscossione tramite concessionario e riscossione coattiva dell'ICI

€ 22.652,63 somma residua di un mutuo contratto con la CDP. per la realizzazione CAAS;

€ 291,06 da rimborsi regionali per consultazioni elettorali e da depositi cauzionali.

**ANNO 2011 € 16.083,67** dai ruoli della TARSU;

**ANNO 2012 € 52.031,23 di cui:**

€ 22.061,88 ruoli della TARSU e da riscossione coattiva dell'IMU

€ 25.930,20 contributo Ras per Riqualificazione urbana centro storico via Regina Margherita;

€ 4.039,15 rimborsi per consultazioni elettorali;

**ANNO 2013 € 28.858,84 di cui:**

€ 28.569,25 TARES (tassa rifiuti e servizi) riscossa tramite l'Agenzia delle entrate;

€ 289,59 rimborsi per imposte erariali.

**ANNO 2014 € 22.218,44** TARI (tassa Rifiuti) riscossa tramite l'Agenzia delle entrate;

**ANNO 2015 € 76.389,98 cui**

€ 32.495,50 TARI (tassa Rifiuti) riscossa tramite l'Agenzia delle entrate;  
 € 10.163,23 contributo RAS redazione piani particolareggiati dei centri di antica formazione,  
 € 23.420,64 PIA NU 13-14 Riqualificazione urbana;  
 € 4.858,46 contributo RAS per redazione P.P. zona A;  
 € 28.869,79 contributo C.M. per la gestione associata dei rifiuti.

**ANNO 2016 € 167.530,40 di cui**

€ 36.959,81 TARI (tassa Rifiuti) riscossa tramite l'Agenzia delle entrate;  
 € 11.619,23 contributo RAS redazione piani particolareggiati dei centri di antica formazione;  
 € 118.926,56 mutuo con la CDP per la realizzazione della circonvallazione del centro abitato.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	410.821,65	382.419,15	-6,91 %
Risultato del Bilancio investimenti	94.169,21	77.926,05	-17,25 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	36.126,35	36.126,35	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>541.117,21</b>	<b>496.471,55</b>	<b>-8,25 %</b>

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui conservati	Pagamenti	% di realizzazioni
Gestione corrente	410.821,65	28.402,50	68.997,36	313.421,79	81,96%
Gestione capitale	94.169,21	16.243,16	53.865,96	24.060,09	30,88%
Servizi conto terzi	36.126,35	0,00	10.532,40	25.593,95	70,85%
<b>TOTALE</b>	<b>541.117,21</b>	<b>44.645,66</b>	<b>133.395,72</b>	<b>363.075,83</b>	

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso degli esercizi e come tali esigibili.

Mentre i **minori residui passivi** riaccertati riguardano le seguenti voci:

- spesa corrente € 28.402,50 di cui:  
 € 2.853,01 confluita nella quota dell'avanzo vincolato per trasferimenti, la differenza di € 25.549,49 è determinata da economie su impegni assunti e concorre, positivamente, alla determinazione dell'avanzo;
- spesa per gli investimenti € 16.243,16 di cui € 4.023,94 confluiti per nella quota dell'avanzo destinata mentre la differenza di € 12.219,22 trova corrispondenza in minori residui attivi della gestione investimenti;

**1.35 Analisi anzianità residui**

La tabella che segue evidenzia i residui conservati in bilancio dopo l'attività di riaccertamento ordinario con la classificazione e l'anno di provenienza

Residui	Esercizi Preced.	2015	2016	2017	Totale
Attivi Titolo 1	179.743,33	32.495,50	36.984,61	64.380,25	313.603,69
Attivi Titolo 2	0,00	0,00	0,00	119.900,92	119.900,92
Attivi Titolo 3	0,00	0,00	0,00	12.000,34	12.000,34
Attivi Titolo 4	25.930,20	43.894,48	11.619,23	22.623,62	104.067,53
Attivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 6	22.652,63	0,00	118.926,56	99.933,28	241.512,47
Attivi Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 9	4.619,80	0,00	0,00	2.832,99	7.452,79
<b>Totale Attivi</b>	<b>232.945,96</b>	<b>76.389,98</b>	<b>167.530,40</b>	<b>321.671,40</b>	<b>798.537,74</b>
Passivi Titolo 1	11.226,51	21.682,12	36.088,73	358.366,32	427.363,68
Passivi Titolo 2	34.170,97	0,00	19.694,99	155.417,15	209.283,11
Passivi Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 7	9.815,17	154,11	563,12	411,00	10.943,40
<b>Totale Passivi</b>	<b>55.212,65</b>	<b>21.836,23</b>	<b>56.346,84</b>	<b>514.194,47</b>	<b>647.590,19</b>

### Riaccertamento ordinario dei residui

Tramite deliberazione della Giunta comunale, in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede oltre che alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate, alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Le risultanze finali del riaccertamento ordinario dei residui, effettuata dai Responsabili di servizio, sono state approvate con deliberazione 38 del 06.04.2018 del Commissario straordinario, con i poteri della Giunta comunale.

Complessivamente sono stati reimputati € 362.463,99 di impegni, di cui:

- €. 9.304,31 finanziati con entrate correlate.
- €. 353.159,68 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate €. 9.304,31 di entrate, di cui:

- €. 9.304,31 quali entrate correlate alle spese;

#### RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	110.537,59	0,00	9.304,31	110.537,59
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	242.622,09	0,00	0,00	242.622,09
<b>TOTALE</b>	<b>353.159,68</b>	<b>0,00</b>	<b>9.304,31</b>	<b>353.159,68</b>

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	58.022,64	0,00	0,00	58.022,64
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
<b>TOTALE</b>	<b>58.022,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>58.022,64</b>

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	110.537,59	110.537,59	0,00	9.304,31
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	300.644,73	300.644,73	0,00	0,00
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00			
<b>TOTALE</b>	<b>411.182,32</b>	<b>411.182,32</b>	<b>0,00</b>	<b>9.304,31</b>

**RIEPILOGO  
ENTRATE REIMPUTATE**

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2018		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE TRIBUTARIE			
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI		9.304,31	9.304,31
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		0,00	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		0,00	0,00
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			
<b>TOTALE</b>		<b>9.304,31</b>	<b>9.304,31</b>

### La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € 651.407,54 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	€ 34.290,99		€ 617.116,55	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	€ 25.434,60		€ 358.238,16	
Economie su impegni dell'esercizio e degli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	€ 8.856,39		€ 208.270,41	
<b>FPV di spesa derivante dai residui (A)</b>	<b>€ 0,00</b>		<b>€ 50.607,98</b>	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2018		€ 0,00		€ 0,00
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2019		€ 0,00		€ 58.022,64
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2020 e successivi		€ 0,00		€ 0,00
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		€ 110.537,59		€ 192.014,11
<b>FPV di spesa derivante dalla competenza (B)</b>		<b>€ 110.537,59</b>		<b>€ 250.036,75</b>
<b>TOTALE FPV DI SPESA (A+B)</b>		<b>€ 110.537,59</b>		<b>€ 300.644,73</b>

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

## 1.40 La gestione di cassa

La gestione delle disponibilità liquide rimane una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha invece il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo altresì le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo, in una tipica ottica prospettica. L'analisi di cassa si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva. Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il Revisore dei Conti ha nel corso dell'esercizio 2017 ha regolarmente effettuato le verifiche trimestrali di cassa.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dal responsabile finanziario.

Nel corso del 2017 sono state emesse 1756 reversali e n. 1632 mandati

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	3.244.532,74		3.244.532,74
Riscossioni	241.741,86	1.599.985,56	1.841.727,42
Pagamenti	363.075,83	1.381.381,92	1.744.457,75
Fondo di cassa al 31 dicembre	3.123.198,77	218.603,64	3.341.802,41
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>DIFFERENZA</b>			<b>3.341.802,41</b>

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'Ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'Ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2017 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	DIFFERENZA
--	--------------------------------	------------------------------	------------

Risultato del Bilancio corrente	1.221.621,94	881.237,54	340.384,40
Risultato del Bilancio investimenti	199.191,19	318.549,96	-119.358,77
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi	179.172,43	181.594,42	-2.421,99
<b>TOTALE</b>	<b>1.599.985,56</b>	<b>1.381.381,92</b>	<b>218.603,64</b>

<b>RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/RESIDUI</b>	<b>RISCOSSIONI IN C/RESIDUI</b>	<b>PAGAMENTI IN C/RESIDUI</b>	<b>DIFFERENZA</b>
Risultato del Bilancio corrente	233.504,37	313.421,79	-79.917,42
Risultato del Bilancio investimenti	0,00	24.060,09	-24.060,09
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi	8.237,49	25.593,95	-17.356,46
<b>TOTALE</b>	<b>241.741,86</b>	<b>363.075,83</b>	<b>-121.333,97</b>

La gestione della competenza ha generato effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva. Il valore negativo in corrispondenza del bilancio investimenti è da attribuire, prevalentemente, ai pagamenti eseguiti su interventi finanziati dal FPV. Il saldo monetario negativo registrato nella gestione dei residui, in particolare nella gestione corrente, è da attribuire, prevalentemente, ad un rallentamento delle riscossioni dei tributi comunali (Tarsu, Tares e Tari). Mentre nella gestione investimenti sono stati effettuati pagamenti a valere su interventi finanziati da contributi regionale e pertanto di certa riscossione.

In attuazione del punto 10.5 del principio contabile allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, i fondi vincolati di cassa con riferimento alla data del 1° gennaio 2018, è stato determinato in € 1.106.307,49 riferito alle seguenti entrate di natura vincolata:

<b>Descrizione entrata vincolata</b>	<b>Fondi vincolati al 1° gennaio 2017</b>
Mutui	0,00
Trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni	<b>1.373.380,71</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.373.380,71</b>

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 1.373.380,71 L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2016	<b>1.373.380,71</b>
B) Incassi vincolati (come da reversali)	0,00
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	267.073,22
<b>D) Fondo cassa vincolato di diritto al 31/12/2016</b>	<b>1.106.307,49</b>

## 1.50 Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio

Analizziamo ora l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione. Nelle tabelle seguenti è presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme relative agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti (in sede di assestamento) e d'investimento.

<b>AVANZO 2015 APPLICATO NELL'ESERCIZIO</b>	
Avanzo applicato a Spese correnti	99.608,40
Avanzo applicato per Investimenti	6.960,32
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>	<b>106.568,32</b>

L'avanzo applicato è relativo al trattamento accessorio del personale riferito agli anni 2014 e 2015 in quanto nel corso del 2016 sono stati definiti i relativi accordi annuali.

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2014/2016 è riassunto nella seguente tabella:

avanzo 2013 applicato nel 2014	avanzo 2014 applicato nel 2015	avanzo 2015 applicato nel 2016	avanzo 2016 applicato nel 2017
103.535,00	961,49	23.462,91	106.568,32

Le quote dell'avanzo di amministrazione applicato nel corso dell'esercizio 2017 riguardano le seguenti voci:

- € 6.960,32 per indennità di esproprio Musu Pierluigi definita con l'acquisizione sanante ai sensi dell'art.42-bis del T.U. espropriazioni;
- € 2.755,06 Rimborso alla Regione di un I contributo ricevuto per il funzionamento e l'incremento della biblioteca annualità 2011/2012;
- € 3.914,00 per il riconoscimento di un debito fuori bilancio a fronte di una prestazione eseguita per gli alunni con disabilità finanziata con un contributo regionale;
- € 12.269,00 diritti di segreteria per il rogito e l'autenticazione dei contratti di spettanza ai segretari comunali, corrispondente ai diritti riscossi negli anni 2015/2016;
- € 75.856,96 contributo per l'erogazione delle provvidenze inerenti le c.d. "leggi di settore" relative agli anni 2013/2014/2015 finanziato da contributi regionali accertati e non impegnati negli esercizi di riferimento;
- € 4.813,44 contributo ( parziale) per l'abbattimento delle barriere architettoniche annualità 2014.

## 2.00 ANALISI DELL' ENTRATA

Ultimata l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, si passa ad un approfondimento dei contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

Il reperimento delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella

d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività da cui discende l'ammontare delle risorse preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

In particolare, l'analisi dell'Entrata, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle varie "tipologie" individuate dalla rinnovata tassonomia.

### 3.10 Analisi delle entrate per titoli

L'ammontare delle Entrate nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

<b>ENTRATE ACCERTATE</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>
<b>TITOLO I - Entrate di natura tributaria</b>	459.671,94	23,92 %
<b>TITOLO II - Trasferimenti correnti</b>	893.085,05	46,47 %
<b>TITOLO III - Entrate Extratributarie</b>	65.146,46	3,39 %
<b>TITOLO IV - Entrate in conto capitale</b>	221.814,81	11,54 %
<b>TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00 %
<b>TITOLO VI - Accensione di prestiti</b>	99.933,28	5,20 %
<b>TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00 %
<b>TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	182.005,42	9,48 %
<b>TOTALE</b>	<b>1.921.656,96</b>	<b>100,00 %</b>

ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2017 con quelle del biennio precedente.

Nel nostro Ente detto confronto evidenzia:

<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>TITOLO I</b>	435.453,02	459.175,27	459.671,94
<b>TITOLO II</b>	966.123,80	887.649,89	893.085,05
<b>TITOLO III</b>	122.470,56	107.217,67	65.146,46
<b>TITOLO IV</b>	729.834,42	390.424,58	221.814,81
<b>TITOLO V</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO VI</b>	0,00	118.926,56	99.933,28
<b>TITOLO VII</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO IX</b>	392.136,50	152.869,01	182.005,42
<b>TOTALE</b>	<b>2.646.018,30</b>	<b>2.116.262,98</b>	<b>1.921.656,96</b>

## 2.20 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta sui "titoli" non è sufficiente per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento. Bisogna arricchire il livello di dettaglio verificando la composizione di ciascun titolo.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", secondo l'articolazione prevista dallo stesso legislatore.

### 2.21 Entrate correnti di natura tributaria, contributive e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2017 :

<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>
<b>TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	232.802,80	50,65 %
<b>TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi</b>	0,00	0,00 %
<b>TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie</b>	226.869,14	49,35 %
<b>TIPOLOGIA 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)</b>	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>459.671,94</b>	<b>100,00 %</b>

Le principali entrate tributarie che hanno caratterizzato la gestione 2017 sono state le seguenti:

#### Tipologia 101:

**IMU** = accertato € 60.000,00 riscosso al 31.12.2017 € 62.942,60 Anche per l'anno 2017, in deroga al principio contabile della compensazione, l'Agenzia delle entrate ha riversato l'imposta a netto delle quote per alimentare il FSC anno 2017 quantificato in € 30.156,93.

**Addizionale comunale irpef** = € 27.054,10 il gettito, è stato interamente riscosso, è stato determinato sulla base dei redditi imponibili dell'anno 2015 resi disponibili dal Ministero delle Finanze;

**TARI** € 142.795,00 riscossi al 31.12 € 85.245,63 il gettito comprende l'addizionale di competenza provinciale (TEFA) pari al 5% del gettito. Le tariffe sono state applicate nelle misure stabilite con deliberazione del C.C n.3 del 31.03.2017.

la **tipologia 301** comprende il **FSC (fondo di solidarietà comunale)**, per l'anno 2017 pari a € 226.840,69 ;

Il fondo è stato istituito, con decorrenza 2013, dall'articolo 1 comma 380 della Legge di Stabilità 2013 n.228/2012 il quale ha disposto tra l'altro la soppressione dei trasferimenti erariali per le regioni Sardegna e Sicilia limitatamente ai trasferimenti fiscalizzati e l'istituzione presso il Ministero dell'Interno del FSC (Fondo di solidarietà Comunale) che verrà alimentato dalla quota sopra menzionata del gettito IMU di spettanza ai comuni.

Nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del biennio precedente.

ACCERTAMENTI	2015	2016	2017
<b>TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	208.174,41	232.239,91	232.802,80
<b>TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie proprie</b>	227.278,61	226.935,36	226.869,14
<b>TIPOLOGIA 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>435.453,02</b>	<b>459.175,27</b>	<b>459.671,94</b>

## 2.22 Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Il titolo 2 delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte di Amministrazioni dello Stato, da Privati, Imprese ed altri soggetti all'ordinaria gestione dell'Ente.

ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	2017	%
<b>TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	893.085,05	100,00 %
<b>TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	0,00	0,00 %
<b>TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese</b>	0,00	0,00 %
<b>TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	0,00	0,00 %
<b>TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo</b>	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>893.085,05</b>	<b>100,00 %</b>

L'accertato del titolo 2° di entrata **di € 893.085,05** è rappresentato per la quasi totalità dai trasferimenti della Regione. Nel 2017 i contributi statali subiscono, naturalmente, gli effetti delle disposizioni introdotte dalla Legge di stabilità che ha, appunto, previsto la soppressione dei trasferimenti erariali fiscalizzati.

Pertanto le risorse non fiscalizzate trasferite dallo Stato nell'anno 2017 sono le seguenti:

- € 1.047,44 ristoro per i minori introiti dell' addizionale irpef;
- € 251,67 cinque per mille gettito irpef;
- € 3.237,37 trasferimenti compensativi per minor gettito MU;
- € 183,71 trasferimenti per consultazioni elettorali;
- € 29.566,94 trasferimenti a copertura delle rate di ammortamento dei mutui;

Le risorse regionali costituiscono il 96,13% del totale dei trasferimenti correnti del titolo 2°. Il 37,38% circa è rappresentato da risorse correlate e/o a destinazione vincolata, prevalentemente nel settore sociale, la restante quota è destinata al finanziamento della generalità delle spese correnti.

Per concludere l'esame delle entrate trasferite si ritiene opportuno fornire alcuni dati relativi all'ultimo triennio:

ACCERTAMENTI	2015	2016	2017
<b>TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	966.123,80	887.649,89	893.085,05
<b>TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>966.123,80</b>	<b>887.649,89</b>	<b>893.085,05</b>

### 2.23 Le Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, altre entrate da redditi da capitale e altre poste residuali come i Rimborsi diversi.

Il valore complessivo del titolo 3 è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2017 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	2017	%
<b>TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	48.750,74	74,83 %
<b>TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	77,00	0,12 %
<b>TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi</b>	0,01	0,00 %
<b>TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale</b>	0,00	0,00 %
<b>TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti</b>	16.318,71	25,05 %
<b>TOTALE</b>	<b>65.146,46</b>	<b>100,00 %</b>

**Nella tipologia 100** si riscuotono le quote utenza del servizio mensa scolastica e per il ricovero in strutture socio-assistenziali, i canon di locazione del Centro Anziani, canoni per l'occupazione del suolo pubblico, i proventi dalla concessione dei manufatti funerari destinati a spese di investimento. Vengono inoltre riscossi i diritti di segreteria per il rilascio di certificazioni, carte d'identità, rogito eccc;

**Nella tipologia 300** si riscuotono gli interessi attivi maturati nel conto corrente bancario e postale. Occorre evidenziare che dall'anno 2012 è stato reintrodotta il sistema di Tesoreria Unica (precedentemente Tesoreria Mista) per cui tutte le entrate di questo ente, ad eccezione delle entrate proprie (tributarie ed extra che continuano ad essere rimosse nel conto fruttifero) vengono rimosse nelle contabilità speciali **infruttifere** presso la Banca d'Italia.

**Nella tipologia 500** confluiscono, principalmente, entrate non prevedibili in via continuativa si citano i rimborsi

della CDP degli interessi sui mutui per il quale non si è provveduto a richiedere l'erogazione, i rimborsi dell'inps per il personale comandato, i recupero costi di stampati e fotocopie oltre i rimborsi delle spese per i servizi di trasporto e mensa scolastica;

il trend degli accertamenti nel triennio sono i seguenti: <b>ACCERTAMENTI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	66.387,20	64.383,95	48.750,74
<b>TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	0,00	0,00	77,00
<b>TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi</b>	25,69	4,13	0,01
<b>TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti</b>	56.057,67	42.829,59	16.318,71
<b>TOTALE</b>	<b>122.470,56</b>	<b>107.217,67</b>	<b>65.146,46</b>

## 2.24 Le Entrate in conto capitale

Le entrate del titolo 4 partecipano, insieme con quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento e in pratica all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi. La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi straordinari. In questo titolo sono comprese anche le entrate da riduzioni di attività finanziarie.

L'articolazione del titolo per tipologia, riproposte nella tabella seguente, possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

<b>ENTRATE ACCERTATE TITOLO IV</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>
<b>TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale</b>	0,00	0,00 %
<b>TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti</b>	217.229,41	97,93 %
<b>TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0,00	0,00 %
<b>TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	4.200,00	1,89 %
<b>TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale</b>	385,40	0,17 %
<b>TOTALE</b>	<b>221.814,81</b>	<b>100,00 %</b>

Nell'ambito **del titolo IV** sono state accertate le seguenti risorse destinate al finanziamento delle spese di investimento.

La tipologia 200 riguarda le seguenti voci:

- PSR 2007/2013 misura 322 azione 1 interventi di ristrutturazione recupero architettonico, risanamento conservativo di beni di natura pubblica. (comuni associati Sorgono, Meana Sardo e Atzara € 16.429,68;
- quota del Fondo Unico destinato principalmente alla viabilità € 194.605,79;

La tipologia 400 include i proventi dalla concessione di aree cimiteriali.

La tipologia 500 riguarda i proventi dei permessi di costruire (Bucalossi).

L'analisi triennale, delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo 4, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella:

<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti</b>	725.441,19	351.683,54	217.229,41
<b>TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</b>	2.100,00	6.300,00	4.200,00
<b>TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale</b>	2.293,23	32.441,04	385,40
<b>TOTALE</b>	<b>729.834,42</b>	<b>390.424,58</b>	<b>221.814,81</b>

### **2.25 Assunzione di prestiti**

Queste entrate provengono da operazioni di indebitamento dalle quali l'ente ha ottenuto i mezzi finanziari da destinare a spese d'investimento.

<b>ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>
<b>TIPOLOGIA 100 - Emissione di titoli obbligazionari</b>	0,00	0,00 %
<b>TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine</b>	0,00	0,00 %
<b>TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	99.933,28	100,00 %
<b>TIPOLOGIA 400 - Altre forme di indebitamento</b>	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>99.933,28</b>	<b>100,00 %</b>

Il mutuo è quello contratto con la CDP nell'anno 2010 (importo originario € 300.000,00) per la realizzazione della circonvallazione nel centro abitato.

### **2.26 Capacità di indebitamento residua**

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità d'indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità d'indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il calcolo della capacità di indebitamento per l'assunzione di mutui è collegata all'autonomia gestionale dell'ente e al mantenimento degli equilibri di bilancio. L'articolo 204 del D.Lgs 267/2000 ed in precedenza le altre disposizioni confluite nel TUEL, stabilisce la capacità teorica di indebitamento con riferimento al volume complessivo degli interessi passivi. Nel dettaglio le disposizioni normative hanno sempre sancito il principio che non potessero essere contratti mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, superasse una soglia delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui, soglia soggetta a successive modificazioni per effetto di variazioni normative.

Dal lato pratico la capacità effettiva di indebitamento è subordinata alla misura in cui le entrate correnti finanziano le spese correnti.

Per questa ragione prima di procedere alla assunzione di un mutuo è necessario condurre una accurata analisi finanziaria con lo scopo di calcolare la effettiva capacità di indebitamento e valutare quale sarà la situazione finanziaria in seguito alla realizzazione della spesa di investimento.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		Parziale	Totale	
TITOLO I - accertamenti anno 2017		459.671,94		
TITOLO II - accertamenti anno 2017		893.085,05		
TITOLO III - accertamenti anno 2017		65.146,46		
Totale Entrate Correnti anno 2016			1.417.903,45	
	10%	Entrate Correnti anno	2017	141.790,35
Quota interessi da rimborsare al 31 dicembre			2018	24.637,56
Quota interessi disponibile				120.766,72
				8,57 %

Circa l'ammontare di tale limite va precisato che la previsione originaria ha subito varie modifiche da parte delle ultime leggi finanziarie. Tale limite, dal 1 gennaio 2015 nell'art. 204 del TUEL è stato fissato nel 10%.

### 3.00 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della Spesa intende dare dimostrazione di come le risorse acquisite siano state impiegate all'interno del processo di erogazione dell'Ente per il perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall'Amministrazione all'interno dei documenti di Programmazione, distinguendo la natura delle stesse e la loro finalità.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in missioni e macroaggregati.

#### 3.05 Analisi per titoli della spesa

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascun titolo, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2017.

SPESE IMPEGNATE	2017	%
TITOLO I - Spese correnti	1.166.400,55	61,53 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	473.967,11	25,00 %
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TITOLO IV - Rimborso prestiti	73.203,31	3,86 %
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00 %
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	182.005,42	9,61 %

<b>TOTALE</b>	<b>1.895.576,39</b>	<b>100,00 %</b>
---------------	---------------------	-----------------

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

SOMME IMPEGNATE	2015	2016	2017
<b>TITOLO I - Spese correnti</b>	<b>1.142.548,48</b>	<b>1.118.475,58</b>	<b>1.166.400,55</b>
<b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>	<b>960.616,66</b>	<b>238.559,38</b>	<b>473.967,11</b>
<b>TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO IV - Rimborso prestiti</b>	<b>89.678,51</b>	<b>72.719,02</b>	<b>73.203,31</b>
<b>TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	<b>392.136,50</b>	<b>152.869,01</b>	<b>182.005,42</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.584.980,15</b>	<b>1.582.622,99</b>	<b>1.895.576,39</b>

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

### 3.10 Analisi per Missioni della spesa

La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2017, è quella che vede la distinzione in missioni. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascuna missione, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2017.

Missione	Impegni	%
<b>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	348.282,59	18,37
<b>02 - Giustizia</b>	0,00	0,00
<b>03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	67.906,89	3,58
<b>04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	100.955,23	5,33
<b>05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	17.147,12	0,90
<b>06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	135.913,17	7,17
<b>07 - Turismo</b>	15.400,00	0,81
<b>08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	18.346,78	0,97
<b>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	172.543,58	9,10
<b>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	307.602,49	16,23
<b>11 - Soccorso civile</b>	3.628,61	0,19
<b>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	423.745,79	22,35
<b>13 - Tutela della salute</b>	0,00	0,00
<b>14 - Sviluppo economico e competitività</b>	0,00	0,00
<b>15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	0,00	0,00
<b>16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	0,00	0,00
<b>17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	8.621,98	0,45
<b>18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	0,00	0,00
<b>19 - Relazioni internazionali</b>	0,00	0,00

<b>20 - Fondi da ripartire</b>	0,00	0,00
<b>50 - Debito pubblico</b>	93.476,74	4,93
<b>60 - Anticipazioni finanziarie</b>	0,00	0,00
<b>99 - Servizi per conto terzi</b>	182.005,42	9,62
<b>Totale</b>	<b>1.895.576,39</b>	<b>100,00</b>

### 3.20 Spese correnti

Una valutazione più puntuale delle scelte di Spesa da parte dell'amministrazione deve necessariamente disaggregare le macro-componenti prima mostrate. In tal senso, la distinzione tra la Spesa di Parte Corrente e quella in Conto Capitale suddivise per destinazione funzionale facilita una tale lettura e meglio evidenzia l'impiego delle risorse nel perseguimento delle scelte strategiche.

### 3.21 Analisi della spesa corrente per Missioni

Le spese correnti sono quelle che consentono alle Amministrazioni di esercitare la propria attività. Di norma rappresentano uscite che si ripetono anno per anno, esclusa una modesta percentuale legata a specifiche iniziative o a spese di funzionamento non ripetitive, e sono iscritte nel Titolo 1.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo 1 della spesa nel rendiconto annuale 2017 distinta per missioni:

<b>SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MISSIONI</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	345.604,69	29,63 %
<b>MISSIONE 02 - Giustizia</b>	0,00	0,00 %
<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	67.906,89	5,82 %
<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	72.892,58	6,25 %
<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	17.147,12	1,47 %
<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	2.846,00	0,24 %
<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>	15.400,00	1,32 %
<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	171,55	0,01 %
<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	172.543,58	14,79 %
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	77.690,57	6,66 %
<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	3.628,61	0,31 %
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	370.295,53	31,75 %
<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	0,00	0,00 %
<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	0,00	0,00 %
<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	0,00	0,00 %
<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	0,00	0,00 %
<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	0,00	0,00 %
<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	0,00	0,00 %
<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	0,00	0,00 %
<b>MISSIONE 20 - Fondi da ripartire</b>	0,00	0,00 %

<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	20.273,43	1,74 %
<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	0,00	0,01 %
<b>TOTALE</b>	<b>1.166.400,55</b>	<b>100,00 %</b>

Allo stesso modo, si propone un'analisi degli impegni per ciascuna missione riferita all'anno 2016 ed ai due precedenti:

<b>SOMME IMPEGNATE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	346.041,43	350.715,48	345.604,69
<b>MISSIONE 02 - Giustizia</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	68.036,13	67.169,82	67.906,89
<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	94.691,91	83.491,51	72.892,58
<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	14.742,00	15.526,34	17.147,12
<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	4.276,13	6.466,23	2.846,00
<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>	0,00	23.440,00	15.400,00
<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	221,08	230,49	171,55
<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	169.815,46	154.334,20	172.543,58
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	114.098,74	79.295,20	77.690,57
<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	1.493,81	1.142,10	3.628,61
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	299.209,60	309.026,65	370.295,53
<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	0,00	3.000,00	0,00
<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 20 - Fondi da ripartire</b>	0,00	0,00	0,00
<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	29.922,19	24.637,56	20.273,43
<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.142.548,48</b>	<b>1.118.475,58</b>	<b>1.166.400,55</b>

### **3.22 Analsi della spesa corrente per macroaggregato**

L'analisi per macroaggregato riguarda le componenti economiche della spesa, elencate di seguito, ed evidenzia la suddivisione della spesa in relazione ai fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio:

<b>SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>
<b>MACROAGG. 01 - Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>284.821,03</b>	<b>24,42 %</b>
<b>MACROAGG. 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	<b>21.143,75</b>	<b>1,81 %</b>

MACROAGG. 03 - Acquisto di beni e servizi	464.294,83	39,81 %
MACROAGG. 04 - Trasferimenti correnti	351.216,80	30,11 %
MACROAGG. 07 - Interessi passivi	20.273,43	1,74 %
MACROAGG. 08 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00 %
MACROAGG. 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	19.413,37	1,66 %
MACROAGG. 10 - Altre spese correnti	5.237,34	0,45 %
<b>TOTALE</b>	<b>1.166.400,55</b>	<b>100,00 %</b>

La gestione delle spese correnti degli ultimi tre anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

SOMME IMPEGNATE	2015	2016	2017
MACROAGG. 01 - Redditi da lavoro dipendente	302.047,42	308.667,36	284.821,03
MACROAGG. 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	18.796,42	20.851,01	21.143,75
MACROAGG. 03 - Acquisto di beni e servizi	506.055,06	453.609,26	464.294,83
MACROAGG. 04 - Trasferimenti correnti	284.716,20	301.548,02	351.216,80
MACROAGG. 07 - Interessi passivi	29.922,19	24.637,56	20.273,43
MACROAGG. 08 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	700,00	3.384,96	19.413,37
MACROAGG. 10 - Altre spese correnti	311,19	5.777,41	5.237,34
<b>TOTALE</b>	<b>1.142.548,48</b>	<b>1.118.475,58</b>	<b>1.166.400,55</b>

### 3.30 spesa in conto capitale

Così come si è proceduto per la Spesa Corrente allo stesso modo si procede nella scomposizione della Spesa per Investimenti a partire dalla suddivisione in Missioni che consente di valutare la destinazione delle risorse da parte dell'amministrazione. Tale valutazione è resa ancora più agevole riportando la composizione percentuale della Spesa per singola funzione rispetto al totale del Titolo 2.

### 3.31 Analisi della spesa in conto capitale per missioni per Missioni

Nelle tabelle sottostanti è presentata la composizione degli impegni del titolo 2 per missione nel rendiconto 2017 e, poi, per ciascuna missione si offre una lettura di tendenza confrontando i dati dell'esercizio oggetto di analisi con quelli dei due anni precedenti.

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MISSIONI	2017	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.677,90	0,56 %
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00 %

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00 %
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	28.062,65	5,92 %
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00 %
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	133.067,17	28,08 %
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00 %
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	18.175,23	3,83 %
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00 %
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	229.911,92	48,51 %
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00 %
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	53.450,26	11,28 %
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00 %
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00 %
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00 %
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00 %
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	8.621,98	1,82 %
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00 %
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00 %
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>473.967,11</b>	<b>100,00 %</b>

#### Trend storico

SOMME IMPEGNATE	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.626,43	8.753,14	2.677,90
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	-155.124,00	119.528,72	28.062,65
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	7.975,07	133.067,17
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	118.959,21	44.223,77	18.175,23
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	584,39	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	989.816,04	57.086,33	229.911,92
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.048,34	992,35	53.450,26
MISSIONE 13 - Tutela della salute		0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-16.293,75	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	8.621,98
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>960.616,66</b>	<b>238.559,38</b>	<b>473.967,11</b>

### 3.32 Analisi della spesa in conto capitale per macroaggregato

Stessa logica si segue nel presentare i dati del Titolo 2 distinti per Macroaggregato:

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	2017	%
MACROAGG. 01 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00 %
MACROAGG. 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	473.967,11	100,00 %
MACROAGG. 03 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00 %
MACROAGG. 04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00 %
MACROAGG. 05 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>473.967,11</b>	<b>100,00 %</b>

Tend storico

SOMME IMPEGNATE	2015	2016	2017
MACROAGG. 01 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	953.931,99	238.559,38	473.967,11
MACROAGG. 03 - Contributi agli investimenti	6.684,67	0,00	0,00
MACROAGG. 04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 05 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>960.616,66</b>	<b>238.559,38</b>	<b>473.967,11</b>

Si evidenziano di seguito le seguenti opere in corso di realizzazione e conclusi al 31 dicembre 2017:

- Completamento strada circonvallazione dell'abitato.- l.r. n. 6/12 art.4 c. 9 opere pubbliche di interesse locale – I lotto funzionale per l'importo complessivo di intervento pari a € 300.000,00 finanziato con mutuo presso la Cassa DD.PP. Intervento in corso di realizzazione.
- Completamento Centro di Aggregazione Sociale sito in loc. Bau dell'importo complessivo di intervento pari a € 200.000,00 finanziato con fondi di bilancio comunale. L'intervento è concluso le economie realizzate con il ribasso d'asta sono utilizzate per ulteriori lavori di completamento;

- Realizzazione del tratto di collegamento della Via Umberto alla Via Satta e collegamento tra Via Don Sturzo e Vico Canonico Murru dell'importo complessivo di intervento pari a € 150.000,00 finanziato con fondi di bilancio comunale; Intervento concluso in attesa degli atti di contabilità finale.
- Programma straordinario stralcio degli interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici: Interventi su scuole elementari importo totale intervento pari a € 42.615,88 finanziati con fondi di bilancio comunale. Intervento In corso di realizzazione.
- Decreto Legislativo n. 143/1997 – Interventi di cui all'art. 18 della L.R. 21/2000 “Opere di Infrastrutturazione rurale - lavori di manutenzione straordinaria della viabilità rurale e forestale dei tratti: “S’abbaia, Murtati, Ghenna Ingia, loc. Frau Moju, Serra Meana” dell'importo complessivo di intervento pari a € 99.052,32 di cui € 89.147,09 finanziati con fondi regionali e € 9.905,23 quale quota di compartecipazione con fondi comunali. Intervento concluso.
- Lavori di “Realizzazione mercato civico” dell'importo complessivo di intervento pari a € 150.000,00 finanziato con fondi comunali. Intervento in corso di realizzazione;
- P.I.A. 13/14- Riqualificazione Urbana con interventi mirati alla compensazione strutturale di una parte del centro storico – dell'importo complessivo di intervento pari a € 700.000,00 finanziato con fondi Regionali, suddiviso in due lotti funzionali. Intervento concluso;
- Sistemazione esterne del piazzale del mercato dell'importo complessivo di intervento pari a euro 31.453,00 finanziato con fondi comunali. Intervento nonrealizzato per rescissione del contratto con ditta affidataria.
- Piano Particolareggiato del centro Storico adottato con delibera di CC n.35 del 14/11/2017. Si prevede la sua approvazione nel corso del 2018 successivamente all'acquisizione dei pareri richiesti agli enti preposti.

### 3.40 Analisi della spesa per rimborso prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

Gli interventi che compongono il Titolo 4 della Spesa premettono di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

I dati che seguono presentano la ripartizione percentuale degli impegni per macroaggregato rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2016 e, il trend rispetto ai rendiconti del biennio precedente.

<b>SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>2017</b>	<b>%</b>
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00 %
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	73.203,31	100,00 %
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00 %
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>73.203,31</b>	<b>100,00 %</b>

<b>SOMME IMPEGNATE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	89.678,51	72.719,02	73.203,31
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>89.678,51</b>	<b>72.719,02</b>	<b>73.203,31</b>

#### 4.00 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONALI E DEFINITIVI

Dall'analisi degli scostamenti tra i dati di previsione e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione, comprensivo delle variazioni intercorse nel corso dell'esercizio, si traggono importanti considerazioni circa la capacità della struttura dell'Ente di realizzare quanto previsto.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, per l'entrata e per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella, in corrispondenza delle previsioni iniziali e definitive viene considerato l'avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti.

Mentre in corrispondenza degli accertamenti non considera il FPV corrente e la quota di avanzo applicata.

FPV corrente € 34.290,99; FPV investimenti € 617.116,55;

quota dell'avanzo applicato al bilancio corrente € 99.608,40 al bilancio investimenti € 6.960,32;

Confronto tra previsioni ed accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	%
Risultato del Bilancio corrente-titoli 1°2°3°	1.523.471,87	1.728.736,80	1.417.903,45	82,02%
Risultato del Bilancio investimenti Titoli 4° e 6°	312.764,39	1.100.013,69	321.748,09	29,25%
Risultato del Bilancio movimento di fondi tit. 5-7	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi titolo 9	485.600,00	485.600,00	182.005,42	37,48%
<b>TOTALE</b>	<b>2.321.836,26</b>	<b>3.314.350,49</b>	<b>1.921.656,96</b>	<b>57,98%</b>

Confronto tra previsioni ed impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	%
Risultato del Bilancio corrente titoli 1°e 4°	1.501.471,87	1.706.736,80	1.350.141,45	74,13 %
Risultato del Bilancio investimenti titolo 2	334.764,39	1.122.013,69	774.611,84	70,32 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi tit.3 e 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi titolo 7	485.600,00	485.600,00	182.005,42	32,48 %
<b>TOTALE</b>	<b>2.321.836,26</b>	<b>3.314.350,49</b>	<b>2.306.758,71</b>	<b>66,87 %</b>

Lo scostamento generale tra le previsioni iniziali e definitive di entrata e di spesa è di € 992.514,23 così determinato:

€ 99.608,40 quota dell'avanzo di amministrazione applicato;

€ 651.407,54 FPV di entrata ;

€ 194.483,69 accertamenti re imputati all'anno 2017

€ 47.014,60 è la variazione effettiva del bilancio determinata dalla differenza algebrica delle maggiori/minori entrate e spese rilevate nel corso dell'esercizio 2017:

Variazioni in aumento € 52.728,02 di cui:

€ 7.715,65 tributo TEFA riscosso per conto della P;

€ 1.584,89 da trasferimenti erariali per FSC e per la compensazione del minore gettito IMU e addizionale Irpef;

€ 18.763,17 contributo della Regione per il RE.I.S (reddito di inclusione sociale);  
€ 4.783,00 contributo per interventi a favore degli alunni con disabilità;  
€ 3.869,52 proventi dai diritti di segreteria, proventi Cosap e proventi dall'impianto fotovoltaico;  
€ 14.277,49 recupero spese legali da azioni in giudizio .  
€ 1.735,00 maggiore entrata del Fondo Unico per investimenti;  
La variazioni in diminuzione di € 5.714,22 riguarda lo stanziamento del Fondo Unico del bilancio corrente determinato dalla riduzione del trasferimento.

### **Il confronto tra le previsioni definitive (a netto del FPV e della quota di avanzo) e gli accertamenti/impegni del bilancio corrente.**

Lo scostamento tra la previsione definitiva del bilancio corrente di entrata di € 1.594.837,41 e gli accertamenti registrati al 31.12 rileva una differenza di € 179.811,76 di cui:

**€ 2.877,80** variazione positiva registrata nelle entrate tributarie, data dalla differenza algebrica di maggiori riscossioni dell'imposta IMU e dell'addizionale irpef pari a € 2.996,80 e dei minori accertamenti dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni di € 119,00.

**€ 110.693,91** variazione negativa registrata nei trasferimenti del titolo 2° pari alla differenza delle seguenti minori/maggiori entrate:

€ 114.507,09 si riferiscono a minori contributi Ras correlati, per pari importo, ad economie di spesa corrente;  
€ 165,62 da economie di stanziamento confluite nell'avanzo di amministrazione disponibile;  
€ 3.980,49 da maggiori trasferimenti compensativi dell'IMU per € 1.018,00 e da un contributo Ras di € 2.962,38 (quest'ultimo confluito nell'avanzo vincolato).

**€ 69.117,85** variazione negativa registrata nelle entrate extra-tributarie pari alla differenza delle seguenti minori/maggiori entrate:

€ 802,94 maggiore entrata del contributo mensa per il personale scolastico;  
€ 9.304,31 dal differimento per esigibilità al 2018 degli incentivi per la progettazione;c  
€ 57.298,30 minori entrate correlate a minori spese correnti determinate da minori accertamenti dei proventi della contribuzione utenza dei servizi sociali diversi ( es: soggiorni estivi minori e/o anziani), della mensa scolastica, canone dalla concessione di loculi cimiteriali, dalle quote di compartecipazione alla spesa per il trasporto e la mensa scolastica.  
€ 3.241,42 da minori accertamenti per Cosap, diritti di rogito, diritti di segreteria generici.

Nella gestione della spesa corrente (Tit. 1<sup>^</sup>) si registra uno scostamento effettivo di € 356.595,35 di cui :€ 171.807,08 da economie di stanziamento correlate a minori entrate la differenza di € 184.788,27 da economie di stanziamento confluite nell'avanzo di amministrazione.

### **Il confronto tra le previsioni definitive (a netto del FPV e della quota di avanzo) e gli accertamenti/impegni del bilancio investimenti**

Lo scostamento tra la previsione definitiva del bilancio investimenti di entrata di € 475.936,82 e gli accertamenti registrati al 31.12 rileva una differenza negativa di € 154.188,73 di cui:

€ 145.774,13 dalla cancellazione, in sede di riaccertamento ordinario 2016, di entrate la cui esigibilità, è stata differita all'anno 2017, mentre € 800,00 da minori accertamenti dai proventi della concessione di aree cimiteriali.

Nella gestione della spesa per investimenti lo scostamento registrato è di € 347.401,85 di cui:

€ 231.982,41 dalla cancellazione, in sede di riaccertamento ordinario 2016, di impegni la cui esigibilità è stata differita all'anno 2017;

€ 27.000,00 da minori accertamenti dai proventi dalla concessione delle aree cimiteriali;

€ 8.000,00 dai proventi dalle concessioni edilizie (bucalossi);

€ 100.419,44 da economie di spesa rispetto alle riscossioni rilevate in corrispondenza del Fondo Unico.

## 5.00 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICATORI

Oltre ai risultati e agli indicatori considerati nei paragrafi precedenti, vi sono molti altri indici particolarmente significativi applicabili al conto del bilancio. In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

Laddove possibili, i raffronti tra i valori preventivati e valori effettivi sono di grande utilità per valutare l'efficacia dell'azione amministrativa, tramite tipiche analisi degli scostamenti condotte sull'esercizio in esame ed anche su più esercizi (analisi dinamiche).

### 5.10 Indici di entrata

Nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2017, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti del triennio precedente.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella:

al 31.12	2014	2015	2016	2017
Personale	8	8	8	8
Popolazione	1.203	1.175	1.154	1.138

### 5.11 Indice di pressione finanziaria

L'indice esprime il gettito finanziario per ogni singolo abitante. Si ottiene confrontando la somma delle entrate accertate relative ai titoli I e II rapportata alla popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito all'anno 2017 e triennio precedente, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta. Quanto più alto è il valore del rapporto (in termini assoluti), tanto maggiore è lo sforzo finanziario profuso dal singolo abitante.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E1 - Pressione finanziaria	<u>Entrate tributarie + Trasn.</u> <u>Correnti</u> Popolazione	€ 1.155,24	€ 1.203,75	€ 1.167,09	€ 1.188,71

### 5.12 Indice di pressione tributaria

L'indice esprime la pressione fiscale gravante su ogni cittadino. E' calcolato sulla somma delle entrate accertate del titolo I rapportate alla popolazione residente.

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto maggiore risulta lo sforzo fiscale esercitato su ogni singolo cittadino.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E2 - Pressione Tributaria	<u>Entrate tributarie</u> Popolazione	€ 393,89	€ 370,60	€ 397,90	€ 403,93

### 5.13 Intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'Ente Locale. Il rapporto, proposto in un'analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'Ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

Quanto più è alto è il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento erariale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E3 - Intervento erariale pro-capite	<u>Trasferimenti Statali</u> Popolazione	€ 52,04	€ 50,91	€ 39,22	€ 30,13

### 5.14 Intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della Regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta un'analisi storica relativa all'anno 2017 ed al triennio precedente, dalla quale si evince un andamento non costante degli interventi regionali che rendono di fatto difficile la programmazione anche dell'Ente sugli interventi compartecipati.

Come il precedente indice, quanto più è alto il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento regionale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E4 - Intervento regionale pro-capite	<u>Trasferimenti regionali</u> Popolazione	€ 709,31	€ 782,24	€ 729,97	€ 754,66

### 5.15 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun Comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Come per gli altri indici viene proposta un'analisi storica relativa all'anno corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E5 - Autonomia finanziaria	<u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Entrate correnti	38,34 %	36,30 %	38,95 %	37,01 %

### 5.16 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria. Esso misura infatti quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto è maggiore l'apporto delle entrate proprie di natura tributaria.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E6 - Autonomia impositiva	<u>Entrate tributarie</u> Entrate correnti	31,90 %	28,33 %	31,58 %	32,42 %

### 5.17 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria. Valori particolarmente elevati dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E7 - Autonomia tariffaria	<u>Entrate extratributarie</u> Entrate correnti	6,43 %	7,97 %	7,37 %	4,59 %

### 5.18 Riepilogo degli indici di entrata

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
<b>E1 - Pressione finanziaria</b>	Entrate tributarie + Trasf. Correnti	€ 1.155,24	€ 1.203,75	€ 1.167,09	€ 1.188,71
	Popolazione				
<b>E2 - Pressione Tributaria</b>	Entrate tributarie	€ 393,89	€ 370,60	€ 397,90	€ 403,93

	Popolazione				
<b>E3 - Intervento erariale pro-capite</b>	Trasferimenti Statali	€ 52,04	€ 50,91	€ 39,22	€ 30,13
	Popolazione				
<b>E4 - Intervento regionale pro-capite</b>	Trasferimenti regionali	€ 709,31	€ 782,24	€ 729,97	€ 754,66
	Popolazione				
<b>E5 - Autonomia finanziaria</b>	Entrate tributarie + extratributarie	38,34 %	36,30 %	38,95 %	37,01 %
	Entrate correnti				
<b>E6 - Autonomia impositiva</b>	Entrate tributarie	31,90 %	28,33 %	31,58 %	32,42 %
	Entrate correnti				
<b>E7 - Autonomia tariffaria</b>	Entrate extratributarie	6,43 %	7,97 %	7,37 %	4,59 %
	Entrate correnti				

## 6.20 Indici di Spesa

Nei paragrafi che seguono verranno presentati, relativamente alla parte Spesa del bilancio, alcuni rapporti che rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella.

al 31.12	2014	2015	2016	2017
Personale	8	8	8	8
Popolazione	1.203	1.175	1.154	1.138

## 6.21 Indice di rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente è un tipico indicatore di struttura finanziaria che rileva a consuntivo

l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2017 da confrontare con quello degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	$\frac{\text{Personale} + \text{Int. Passivi}}{\text{Spesa Corrente}}$	68,92 %	28,57 %	29,80 %	26,16 %

## 6.22 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'Ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel quadriennio 2014 – 2017:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	$\frac{\text{Interessi Passivi}}{\text{Spesa Corrente}}$	2,75 %	2,58 %	2,20 %	1,74 %

## 6.23 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

L'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti, è un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2017 ed ai tre precedenti:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	$\frac{\text{Personale}}{\text{Spesa Corrente}}$	24,60 %	25,99 %	27,60 %	24,42 %

## 6.24 Spesa media del personale

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2017 oltre che nei tre anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S4 - Spesa media del personale	$\frac{\text{Personale}}{\text{Spesa Corrente}}$	€ 39.448,05	€ 37.755,93	€ 38.583,42	€ 35.602,63

## 6.25 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La “percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato” permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla gestione ordinaria dell’Ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	<u>Trasferimenti Correnti</u>	11,92 %	84,25 %	79,36 %	76,57 %

### 6.26 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite misura l’entità della spesa sostenuta dall’Ente per l’ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S6 - Spesa corrente pro-capite	<u>Spesa Corrente</u> Popolazione	€ 1.066,20	€ 988,93	€ 969,22	€ 1.024,96

### 6.27 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell’Ente, con la costruzione dell’indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l’Ente ha sostenuto per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

L’indice di spesa va interpretato tenendo conto che nel totale del Titolo II spesa è ricompreso l’importo relativo all’intervento 10 “*Riscossione di crediti*”.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	<u>Spesa Investimento</u> Popolazione	€ 871,85	€ 1.388,15	€ 206,72	€ 416,49

### 6.28 Rigidità Strutturale

L’indicatore di rigidità strutturale indica quanta parte delle entrate correnti viene assorbita dalle spese per il personale, per il rimborso delle rate dei mutui e per gli interessi. Lo stesso evidenzia, pertanto, l’ammontare delle entrate correnti utilizzato dall’Ente per finanziare le spese di natura rigida.

Minore, quindi, è il valore dell’indicatore e maggiore è la capacità dell’Ente di finanziare spese di carattere “discrezionale”.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S8 – Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui Entrate Correnti	29,30 %	27,44 %	27,92 %	26,68 %

### 6.29 Riepilogo indici di spesa

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
<b>S1 - Rigidità della Spesa Corrente</b>	Personale + Int. Passivi	68,92 %	28,57 %	29,80 %	26,16 %
	Spesa Corrente				
<b>S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti</b>	Interessi Passivi	2,75 %	2,58 %	2,20 %	1,74 %
	Spesa Corrente				
<b>S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti</b>	Personale	24,60 %	25,99 %	27,60 %	24,42 %
	Spesa Corrente				
<b>S4 - Spesa media del personale</b>	Personale	€ 39.448,05	€ 37.755,93	€ 38.583,42	€ 35.602,63
	n. dipendenti				
<b>S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti</b>	Trasferimenti Correnti	11,92 %	84,25 %	79,36 %	76,57 %
	Spesa Corrente				
<b>S6 - Spesa corrente pro-capite</b>	Spesa Corrente	€ 1.066,20	€ 988,93	€ 969,22	€ 1.024,96
	Popolazione				
<b>S7 - Spesa in c/capitale pro-capite</b>	Spesa Investimento	€ 871,85	€ 1.388,15	€ 206,72	€ 416,49
	Popolazione				
<b>S8 – Rigidità Strutturale</b>	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui	29,30 %	27,44 %	27,92 %	26,68 %
	Entrate Correnti				

### 6.30 Indici della gestione dei residui

L'incidenza dei residui presenta un grande valore segnaletico: arricchisce le analisi di velocità di riscossione e di pagamento evidenziando eventuali anomalie e difformità. Sono indicatori che rientrano nell'analisi dei processi di formazione e di smaltimento dei residui.

A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

### 6.31 Indice di incidenza dei residui attivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
R1 - Incidenza dei Residui Attivi	<u>Totale Residui Attivi</u> Totale Accertamenti c/comp.	134,30 %	36,19 %	35,18 %	41,55 %

### 6.32 Indice di incidenza dei residui passivi

Analogamente a quanto verificato per le Entrate, l'indice di incidenza dei residui passivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
R2 - Incidenza dei Residui Passivi	<u>Totale Residui Passivi</u> Totale Impegni c/comp.	185,75 %	15,48 %	34,19 %	34,16 %

### 6.40 Indici della gestione di cassa

La velocità con la quale i debiti ed i crediti dell'ente trovano estinzione nei corrispondenti pagamenti e riscossioni, influisce direttamente anche sul livello e sull'andamento della situazione di cassa.

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confronta le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), e misura la capacità dell'Ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali. Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura, inesistenza di difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza o scarso utilizzo delle risorse tecniche ed umane, probabili difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
C1 - Velocità di Riscossione	<u>Riscossioni c/comp (Tit. I+III)</u> Accertamenti c/comp (Tit. I+III)	353,65 %	80,73 %	77,97 %	85,45 %

Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerosi informazioni gestionali.

L'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso un'analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di quattro annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
C2 - Velocità di Gestione della Spesa Corrente	<u>Pagamenti c/comp (Tit. I)</u> Impegni c/comp (Tit. I)	67,06 %	67,72 %	68,87 %	69,28 %

## 7.00 La spesa del personale

La dotazione organica del Comune è stata rideterminata da ultimo con deliberazione Giunta Comunale n.6 del 30.01.2017:

Profilo professionale	CAT.	POSTI PREVISTI		POSTI COPERTI		POSTI VACANTI		totale
		FT	PT	FT	PT	FT	PT	
Istruttore Direttivo contabile	D	1	0	1	0	0	0	1
Istruttore Direttivo tecnico	D	1	0	1	0	0	0	1
Istruttore Direttivo servizi sociali	D	0	1	0	0	0	1	1
Istruttore direttivo amministrativot	D	0	1	0	0	0	1	1
Istruttore Vigilanza	C	2	0	2	0	0	0	2
Istruttore Amministrativo-contabile	C	2	0	2	0	0	0	2
Esecutore tecnico Specializzato	B	1	0	1	0	0	0	1
<b>TOTALE</b>		<b>7</b>	<b>2</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>9</b>

La struttura dell'Ente è articolata in tre settori Amministrativa, Tecnica e Finanziaria, cui fanno capo due posizioni organizzative, Tecnico e Finanziario, mentre la responsabilità del settore Amministrativo è assegnata ad un Assessore.

Con la deliberazione della G.M. n. 18 del 24.03.2017 si è proceduto alla programmazione del fabbisogno del personale per triennio 2017/2019, che, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di personale, ha previsto, per l'anno 2017, la copertura del posto vacante di Istruttore Direttivo ai Servizi Sociali di categoria D, a tempo indeterminato e parziale 50% (18 ore settimanali), mediante mobilità volontaria esterna ai sensi dell'art.30 del D.lgs.165/2001..

dipendenti di ruolo in servizio al 31/12/2017 risultano 7, così suddivisi nelle diverse i aree di attività/settori/servizi comunali:

figura	Cat. e P.E.	Servizio	posti
Istruttore direttivo	D/3	finanziario	1
Istruttore direttivo	D/1	tecnico	1
Istruttore direttivo	D2	Amministrativo	1
Istruttore amm.vo/contabile	C/4	Amministrativo 50%	1
Istruttore amm.vo/contabile	C/4	finanziario 50%	0,5
Istruttore amm.vo/contabile	C/4	tecnico 50%	0,5
Istruttore-agente di P.M.	C/3	amministrativo	2
operaio	B/5	Tecnico	1

Nel corso del 2017 il posto vacante di istruttore direttivo ai servizi sociali è stato coperto da un' assistente sociale, a tempo determinato parziale 50% (18 ore settimanali), mediante contratto di somministrazione tramite agenzia di lavoro interinale.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Dipendenti (incluso segretario)	9	9	9	8
Spesa del personale	343.000,00	330.782,42	327.145,45	305.274,31
Costo medio dipendente	38.111,11	36.753,56	36.349,49	38.159,29
Numero abitanti	1203	1178	1154	1138
Numero abitanti per dipendente	133,67	130,89	128,22	142,25
Costo medio del personale pro-capite	31,68	31,20	31,50	33,53

### Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti. Con riguardo a tale aspetto va segnalata la deliberazione n. 27/SEZAUT/2015 con cui la Corte dei conti – Sezione autonomie, ha ritenuto immediatamente cogenti le disposizioni contenute nell'art. 1, comma 557, lett. a) della legge n. 296/2006 che prevedono la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti;
- la modifica dei limiti del *turn-over*;
- la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente **ha** rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2017
Spese macroaggregato 101		316457,82	317.414,68	345.023,67	319.767,44	284.821,03
Spese macroaggregato 103		0	0	875,20	290,83	19.155,55
Spese macroaggregato 102 Irap		19.602,86	20.053,21	10.281,74	16.645,94	20.453,28
Altre spese da specificare:		0	0	0	0	0
		0	0	0	0	0
		0	0	0	0	0
		0	0	0	0	0
<b>Totale spese di personale (A)</b>		<b>316.457,82</b>	<b>337.467,89</b>	<b>356.186,91</b>	<b>336.704,21</b>	<b>324.429,86</b>
<b>(-) Componenti escluse (B)</b>		<b>1.033,52</b>	<b>25.074,89</b>	<b>35.937,77</b>	<b>20.682,06</b>	<b>18.092,08</b>

<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)</b>		315.424,30	312.393,00	320.249,14	316.022,15	306.337,78
<b>Totale spesa corrente (D)</b>		1.333.645,25	1.260.457,68	1.360.623,22	1.318.242,05	1.276.938,14
<b>Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/D)</b>		23,65%	24,78%	23,54%	23,97%	24,00%

<b>COMPONENTI ESCLUSE</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2017</b>
diritto di rogito (inclusi oneri riflessi e IRAP)	1.033,52	4.046,05	2.983,63	14.132,44
spese sostenute per il personale comandato c/o altra PA per le quali è previsto il rimborso della spesa	0,00	21.028,84	32.081,64	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale	0,00	0,00	0,00	651,48
incentivi per la progettazione (inclusi oneri riflessi e IRAP)	0,00	0,00	0,00	0,00
spesa per la formazione/missioni	0,00	0,00	872,50	0,00
IRAP indennità carica e gettoni CC	0,00	0,00	0,00	1.565,85
Agenzia Interinale- Compenso	0,00	0,00	0,00	1.742,31
<b>TOTALE COMPONENTI ESCLUSE</b>	<b>1.033,52</b>	<b>25.074,89</b>	<b>35.937,77</b>	<b>18.092,08</b>

La spesa di personale si riferisce ai dipendenti in servizio a tempo indeterminato (e determinato secondo i valori riportati nella tabella che segue ad essa riferita) e alla spesa per il segretario Comunale in convenzione per 12 ore settimanali.

Si evidenzia che la quota della spesa di personale di € 10.468,23( comprensiva degli oneri riflessi), relativa al Fondo per la contrattazione decentrata l'anno 2017 regolarmente costituito con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n.171/2017 è confluito nell'avanzo vincolato in quanto non è stato definito entro il 31.12 l'accordo annuale.

Mentre una quota pari a € 7.143,97 relativa alla retribuzione di risultato dei Responsabili di servizio e del segretario comunale è stata rinviata all'anno 2018 in sede di riaccertamento ordinario.

**Limite spesa lavoro flessibile ex art. 9, comma 28, del DL n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla n. 122/2010 e smi**

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

<b>Descrizione</b>	<b>2009</b>	<b>LIMITE (100%)*</b>	<b>2017</b>
<b>Spesa impegnata per lavoro a tempo dterminato</b>	41.976,08	41.976,08	17.413,24
<b>Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO</b>			17.413,24
<b>MARGINE</b>			24.562,84

**8.00 Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010**

**IL DECRETO LEGGE N. 78/2010**

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):- 80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

### **IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014**

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.
- 

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

### **LA LEGGE N. 228/2012**

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.
- Il limite **per incarichi di consulenza in materia informatica** (comma 146) che possono essere conferiti solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

### **IL DECRETO LEGGE N. 101/2013**

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75%

del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;

- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

### **IL DECRETO LEGGE N. 66/2014**

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

<b>Tipologia di incarico</b>	<b>Spesa personale &lt; a 5 ml di euro</b>	<b>Spesa personale &gt; o = a 5 ml di euro</b>
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

### **Ricognizione limiti**

<b>Tipologia di spesa</b>	<b>2017</b>		
	<b>Rendiconto</b>	<b>riduzione</b>	<b>limite</b>
Studi e incarichi di consulenza	8.400,00	80%	1.680,00
Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	15.620,19	80%	3.124,04
Missioni	848,69	50%	424,35
Formazione	4.598,74	50%	2.299,37
Autovetture (spese di esercizio)	1.910,32	70%	573,10
Autovetture (acquisto)	0		0
Acquisto mobili e arredi	0		0
<b>TOTALI</b>	<b>31.377,94</b>		<b>7.428,86</b>

### **Rendicontazione dei limiti**

Nell'esercizio 2017 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

<b>ND</b>	<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Limite</b>	<b>Spesa sostenuta</b>	<b>risparmi</b>
1	Studi e incarichi di consulenza	1.680,00	0,00	1.680,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.124,04	106,00	3.018,00
3	Missioni	424,35	17,50	406,85
4	Formazione	2.299,37	500,00	1.799,37
5	Autovetture (spese di esercizio)	573,10	989,23	-416,13
6	Autovetture (acquisto)	0	0	0
7	Acquisto mobili e arredi	0	0	0
	<b>TOTALI</b>	<b>8.100,86</b>	<b>1.612,73</b>	<b>6.488,13</b>

Rispetto alle spese di esercizio delle autovetture non è stato rispettato il limite. Le spese considerate sono relative al carburante, all'assicurazione e le spese per la revisione. Si fa presente che l'Ente ha una sola auto

utilizzata prevalentemente dai vigili per le attività istituzionali.

Si dà atto che, complessivamente, i limiti sono stati rispettati

La spesa sostenuta per incarichi in materia informatica è pari a € 14.853,62 è riguarda le seguenti tipologie:

€ 8.109,04 contratti di assistenza e/o aggiornamento dei sw gestionali in dotazione agli uffici;

€ 5.280,58 per interventi tecnici sul sistema informatico dell'Ente (es. server, rete locale, stampanti, procedure di office internet di posta elettronica e domini PEC comprende anche la prestazione dell'amministratore di sistema;

€ 1.464,00 canone annuale per la manutenzione sito web istituzionale;

L'ente non dispone di personale all'interno del proprio organico di competenze specialistiche e di esperienze adeguate per la soluzione per problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La continua evoluzione delle tecnologie e la necessità di garantire continuità ai servizi informatici richiede il supporto di personale esterno con professionalità specifica. Si ritiene, pertanto, che tali tipologie di spesa rientrino nei casi eccezionali previsti dal comma 146 dell'art.1 della legge 228/2012.

## 9.00 Tempestività dei pagamenti

Il Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 22 settembre 2014 ha novellato e modificato l'indicatore della tempestività dei pagamenti, introdotto dal Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66.

Per l'anno 2017 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di invio del mandato di pagamento al Tesoriere e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni.

ND	Descrizione	Valori
A	Importo dovuto x giorni trascorsi	22.249.365,67
B	Somma degli importi pagati nel 2017	689.287,32
	<b>Indicatore Tempestività dei Pagamenti A / B</b>	32

Poiché i criteri utilizzati per il calcolo dell'indicatore relativo al 2017 sono diversi da quelli adottati dalle Amministrazioni per il calcolo del tempo medio di pagamento relativo all'esercizio 2016 e precedenti, questi ultimi non sono confrontabili con l'indicatore elaborato per l'anno 2017

## 10.00 IL PAREGGIO DI BILANCIO

A norma dell'art.1 comma 466 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), dall'anno 2017 le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La norma prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anni 201/201/2019, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Mentre a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali e' incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

#### ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

#### SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

La verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2017 è di € 137 (dato in migliaia di euro).

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 30.03.2018, prot. n. 1415 da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio.

La verifica è stata effettuata sulla base dei dati contabili di preconsuntivo in quanto il riaccertamento ordinario dei residui è stato approvato successivamente con deliberazione n. 38 del 06.04.2018 del Commissario Straordinario.

	Descrizione	importo
A	Entrate finali (compreso FPV entrata)	2.336
B	Spese finali	2.199
	<b>Saldo obiettivo pareggio (A-B)</b>	<b>137</b>

Le risultanze del saldo di finanza pubblica successivamente al riaccertamento ordinario sono le seguenti:

<b>MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)</b>			
<b>CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI</b>			
<b>Sezione 1</b>		<b>(migliaia di euro)</b>	
		Previsioni di competenza 2017 <sup>(1)</sup> (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31 /12 (b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) <sup>(2)</sup>	(+)	34,00	34,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) <sup>(2)</sup>	(+)	500,00	500,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00

<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)</b>	(+)	534,00	534,00
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	457,00	460,00
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	1.004,00	893,00
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	134,00	65,00
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	376,00	222,00
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	0,00	0,00
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(3)</sup></b>	(+)	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.523,00	1.166,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) <sup>(2)</sup>	(+)	250,00	111,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(4)</sup>	(-)	37,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(5)</sup>	(-)	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(5)</sup>	(-)	100,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	1.497,00	1.277,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	821,00	
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) <sup>(2)</sup>	(+)	250,00	250,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(4)</sup>	(-)	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(5)</sup>	(-)	63,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	1.008,00	
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	(-)	0,00	0,00
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(3)</sup></b>	(-)	0,00	0,00
<b>N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)</b>		0,00	173,00
<b>O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017</b>		0,00	0,00
<b>P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) <sup>(6)</sup></b>		0,00	173,00

1) Nella colonna a), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio). Nella colonna b), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati gestionali alla data del 30 giugno 2017. In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati di preconsuntivo.

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Nelle voci G ed M sono riportati gli effetti complessivi derivanti dagli spazi finanziari acquisiti e/o ceduti a seguito della partecipazione ai patti di solidarietà degli anni precedenti, nonché della partecipazione ai patti nazionali e alle Intese regionali nel 2017. Gli importi sono inseriti automaticamente dal sistema, sia nella colonna (a) che nella colonna (b) e derivano dalla cella (v) del modello VAR/PATTI/2017 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "http://pareggiobilancio.mef.gov.it". In particolare, se il valore nella cella (v) è negativo, gli spazi finanziari complessivamente acquisiti (maggiore capacità di spesa) saranno riportati in valore assoluto nella corrispondente cella G del prospetto MONIT/17. Se il valore nella cella (v) è positivo, gli spazi finanziari complessivamente ceduti (minore capacità di spesa) saranno riportati nella corrispondente cella M del prospetto MONIT/17.

4) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

5) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

6) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2017) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). A tal fine viene presa in considerazione solo ed esclusivamente la Differenza tra il Saldo tra Entrate e Spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica e l'Obiettivo di saldo finale di competenza, rideterminato a seguito dei recuperi degli spazi acquisiti con i patti nazionali e le Intese regionali nel 2017 e non utilizzati per le finalità sottese (vedi dettaglio nella Sezione 2 - cella R). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

Pur avendo registrato un obiettivo di saldo finale migliorativo rispetto a quello certificato al 30.03.2018 l'ente è comunque tenuto all'invio di una nuova certificazione alla Ragioneria Generale dello Stato.

## 11.00 ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

### Elenco società partecipate in via diretta

#### Le partecipazioni dell'ente.

Il comune di ORTUERI partecipa al capitale delle seguenti società in adesione a previsione normativa: ABBANOVA S.p.A. è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato è interamente partecipata da Enti Pubblici, attualmente è costituita da 342 Comuni soci e dal socio Regione Sardegna la quota di partecipazione si è evoluta come segue:

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	NR.AZIONI	AL
ABBANOVA S.p.A.	0,03127191%	84.833	11.11.2015
	0,03311023%	84.833	23.09.2016
	0,0312719%	84.833	31.12.2016

#### ENTI PUBBLICI

Il Contratto di servizio relativo al SII è stipulato con L'EGAS -'Ente di Governo dell'ambito della Sardegna (EX ATO Autorità d'Ambito) che è il soggetto titolato a svolgere il controllo analogo sulla Società.  
Percentuale di partecipazione al capitale: 0,00010000% al 31.12.2016;

#### FONDAZIONI

- GAL Distretto Rurale Barbagia, Mandrolisai, Gennargentu, Supramonte:

Il GAL, costituito nel 2009, è una Fondazione di Partecipazione, con l'obiettivo di migliorare lo sviluppo economico, sociale e culturale, la qualità della vita e il benessere delle comunità nelle regioni storiche Barbagia, Mandrolisai, Gennargentu e Supramonte, mediante la valorizzazione in generale delle risorse specifiche locali ed in particolare delle zone rurali, attraverso un piano di sviluppo locale con una strategia territoriale condivisa tramite analisi, studi, progetti di sviluppo, azioni di coinvolgimento e animazione degli attori territoriali.

Il Comune di Ortueri rientra tra i comuni aderenti in quanto partner pubblico;

La componente privata, rispetto a quella pubblica, rappresenta quasi il 90%.

#### Verifica debiti/crediti reciproci

L'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012 prevede l'obbligo di allegare al rendiconto una nota informativa che metta in evidenza i debiti e i crediti reciproci in essere tra l'ente e le società partecipate.

Con nota prot. n. 1686 del 18.04.2018 è stata inviata alla società AbbanoVA SpA la nota informativa in cui sono stati riepilogati i seguenti debiti e crediti risultanti dalle evidenze contabili dell'ente:

crediti: € 42.678,24 rate di un mutuo CDP per opere fognarie ;

€ 1.408,24 per fatture relativi a consumi anno 2017.

La predetta nota deve essere asseverata dal collegio sindacale della società AbbanoVA SpA

## 12.00 DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 del 25/07/2016 ha riconosciuto la legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio per complessivi € 31.518,82:

- ✓ € 7.320,00 per il servizio di custodia, cura e tutela del patrimonio zootecnico nel parco "Mui Muscas " a favore del sig. Antonio Francesco Carboni- fattura n. E1 del 10.03.2017;
- ✓ € 10.749,20 per onorari causa Comune/ing. Manca Antonio a favore dell'avv. Giovanni Satta- pro forma di parcella del 18.04.2017;
- ✓ € 6.363,62 per onorari causa causa Comune/Coop. Edile Ortuerese srl e altri a favore dell'avv. Giuseppina Caddeo – fattura n.1/PA del 22.09.2016;
- ✓ € 3.914,00 per il servizio di istruzione educativa scolastica specialistica a favore della coop. Sociale Janas-fatt. n. 2/E/2015 di 01.12.2015;
- ✓ € 3.172,00 per onorari causa Comune/Musu Pier Luigi a favore dell'avv. Enrico Salone – pro forma di parcella del 02.02.2017.

Sulla base delle attestazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sono state rilevati ulteriori debiti fuori bilancio.

## 13.00 Certificazione dei parametri obiettivi ai fini dell' accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei		No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro		No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012		No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		NOI

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti		No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari		No

Al fine dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario occorre superare almeno 5 dei 10 parametri di cui alla citata tabella *pertanto* l'ente non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

## 14.00 La Gestione Patrimoniale

Considerato che per i comuni fino a 5.000 abitanti, in considerazione delle maggiori difficoltà gestionali connesse alle ridotte dimensioni, il d.Lgs. n. 267/2000 prevede la possibilità di non tenere, fino all'esercizio 2018, la contabilità economico-patrimoniale (art. 232, comma 2) e di non predisporre, il bilancio consolidato (art. 233-bis, comma 3);

Al fine di consentire alla struttura comunale l'implementazione dei necessari strumenti procedurali, operativi ed organizzativi finalizzati ad una corretta applicazione dei nuovi principi contabili, con deliberazione del Commissario Straordinario n.16 del 27.04.2018 questo ente ha esercitato la facoltà di rinvio al 2019:

Pertanto in relazione al consuntivo 2017 non vi l'obbligo della compilazione del Conto Economico e della Situazione Patrimoniale.

Tuttavia essendo indispensabile creare un aggiornamento dei valori patrimoniali con i movimenti dell'anno 2017 si è comunque provveduto ad aggiornare i valori secondo il vecchio schema.

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000).

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

a) **Immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;

**b) Immobilizzazioni materiali**

- ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
- ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
- ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
- ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

- ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

#### 14.05 IL CONTO DEL PATRIMONIO

CONTO DEL PATRIMONIO				
<i>Attivo</i>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazioni in aumento</b>	<b>Variazioni in diminuzione</b>	<b>31/12/2017</b>
Immobilizzazioni immateriali	50.223,68	19.860,62	42.450,63	27.633,67
Immobilizzazioni materiali	13.987.879,92	315.297,86	344.261,84	13.958.915,94
Immobilizzazioni finanziarie	114.855,25		30.000,00	84.833,100
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>14.152.958,85</b>	<b>335.158,48</b>	<b>416734,72</b>	<b>14.071.382,61</b>
Rimanenze	0,00			0,00
Crediti	751.102,42	79.929,54	25.518,84	805.513,56
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	3.244.532,74	97.269,67		3.341.802,41
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>3.995.635,16</b>	<b>177.199,21</b>	<b>25.518,84</b>	<b>4.147.315,97</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>1.183,30</b>	<b>0,00</b>	<b>26,76</b>	<b>1.156,54</b>
	0,00			
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>18.149.777,31</b>	<b>512.357,69</b>	<b>442.279,88</b>	<b>18.219.855,12</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>94.169,21</b>	<b>131.357,06</b>	<b>16.243,16</b>	<b>209.283,11</b>
<b>Passivo</b>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>9.297.915,07</b>	<b>454.897,92</b>	<b>104.166,72</b>	<b>9.623.873,75</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>7.963.039,00</b>	<b>217.614,81</b>	<b>391.651,45</b>	<b>7.789.002,36</b>
Debiti di finanziamento	441.875,24		73.203,31	368.671,93
Debiti di funzionamento	410.821,65	44.944,53	28.402,50	427.363,68
Debiti per anticipazione di cassa	0,00			
Altri debiti	36.126,35		258.182,95	10.973,40
<b>Totale debiti</b>	<b>888.823,24</b>	<b>46.491,55</b>	<b>128.335,78</b>	<b>806.979,01</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
	0,00			
<b>Totale del passivo</b>	<b>18.149.777,31</b>	<b>512.357,69</b>	<b>-442.279,88</b>	<b>18.219.855,12</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>94.169,21</b>	<b>131.357,06</b>	<b>-16.243,16</b>	<b>209.283,11</b>

## **Considerazioni finali**

Anche per l'anno 2017, l'applicazione delle nuove regole contabili, ha determinato una ulteriore eliminazione di risorse accantonate nel corso dell'esercizio per la realizzazione degli investimenti.

Rispetto alla programmazione dell'avanzo di amministrazione, si evidenziano i margini ridotti di applicazione al bilancio 2018 in considerazione dei limiti rappresentati dalle norme sul pareggio di bilancio., com'è noto infatti, la spesa finanziata con l'avanzo di amministrazione incide sull'aggregato spesa, mentre non è consentito contabilizzare l'entrata da avanzo.

Pertanto nell'anno 2018 sarà possibile applicare ridotti valori di avanzo vincolato necessario per l'utilizzo delle relative risorse andate in economia, ma non sarà possibile programmare l'utilizzo per la realizzazione di investimenti, a meno che, a seguito dell'evoluzione dei fatti di gestione, non si liberino spazi disponibili.